

CONVENZIONE

Progetto “Rafforzamento della capacità delle strutture di Governo per il monitoraggio dell’avanzamento finanziario e procedurale degli investimenti pubblici, per la mappatura del portafoglio di progetti finanziati in ottica Programmi-Progetti, per la ricognizione di aree e progetti in criticità realizzativa, da sottoporre ad azioni di supporto, e per l’attuazione della strategia di sviluppo sostenibile all’interno del CIPRESS”, (CUP: J81I21000000001);

TRA

Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (di seguito “DIPE”, codice fiscale 80188230587) con sede in Roma, Via della Mercede 9, legalmente rappresentato dalla dott.ssa Francesca Maria Macioce, con incarico dirigenziale di livello generale di consulenza, studio e ricerca presso il DIPE, ivi domiciliata ai fini della presente convenzione

E

Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa Spa, (nel seguito “Invitalia”, codice fiscale e partita IVA 05678721001), con sede in Roma, Via Calabria 46, iscritta al Registro delle Imprese di Roma, legalmente rappresentata dall’Amministratore Delegato, Dr. Domenico Arcuri, ivi domiciliato ai fini della presente convenzione, entrambi di seguito denominati Parti.

PREMESSO CHE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 novembre 2010 e successive modificazioni, concernente “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 luglio 2019 recante la modifica dell’articolo 19 del citato Regolamento di autonomia contabile e finanziaria della Presidenza del Consiglio dei Ministri” adottato con DPCM 22 novembre 2010 che, al comma 4 stabilisce che “...al fine di garantire la flessibilità necessaria ad assicurare il perseguimento delle politiche pubbliche, fermo restando la capienza complessiva del pertinente capitolo o dei capitoli di imputazione del bilancio della Presidenza, l’impegno di spesa è interamente assunto a valere sulle risorse finanziarie assegnate per il corrente esercizio finanziario nel caso di:

- disposizioni legislative che assegnino in favore della Presidenza risorse finanziarie per un solo

esercizio finanziario;

- utilizzo di risorse finanziarie riportate ai sensi dell'articolo 11 o di assegnazioni di risorse dal fondo di riserva, ai sensi dell'articolo 12, su capitoli che negli esercizi successivi non presentino disponibilità finanziarie sufficienti all'assunzione degli impegni pluriennali ad esigibilità;
- risorse finanziarie nel bilancio pluriennale relative a fondi da ripartire annualmente con decreti dell'Autorità politica, previa intesa con le altre amministrazioni centrali o con le Regioni e gli enti locali, di cui il responsabile della spesa non ne ha la disponibilità sino al decreto di riparto.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 giugno 2007 istitutivo del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, con il quale a quest'ultimo sono state attribuite le funzioni per il supporto al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (di seguito CIPE) in materia di investimenti pubblici, infrastrutture materiali e immateriali e delle grandi reti, attività di coordinamento e supporto alle Amministrazioni in materia di programmazione e attuazione degli interventi finanziati dal CIPE con risorse nazionali e comunitarie per le aree sottoutilizzate, nonché in materia di programmazione di iniziative aventi rilevanza comunitaria e internazionale, compiti di verifica dell'attuazione di programmi nazionali e comunitari finanziati con le predette risorse, anche al fine di fornire al CIPE l'ausilio informatico eventualmente richiesto, attività di cura delle relazioni con le istituzioni nazionali, sovranazionali e internazionali nelle materie di competenza del Dipartimento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2015, registrato dalla Corte dei conti il 25 novembre 2015, n. 2945, e il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri 1 dicembre 2015, di organizzazione interna del DIPE, registrato dalla Corte dei conti il 31 dicembre 2015, n. 3212, con il quale è soppresso il Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane (DISET), le cui funzioni residue sono trasferite al DIPE, ed è riordinato il Dipartimento su un'articolazione di cinque uffici e in particolare l'articolo 8 che istituisce l'Ufficio Monitoraggio degli investimenti pubblici;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 24 luglio 2019, con il quale si è provveduto alla riorganizzazione interna del DIPE;

CONSIDERATO che l'Ufficio Monitoraggio degli investimenti pubblici cura il coordinamento e la gestione dei sistemi informativi sugli investimenti pubblici di cui all'articolo 1, comma 5, della legge 17 maggio 1999, n. 144, e del connesso Sistema Codice Unico di Progetto (CUP), di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, nonché organizza e gestisce il monitoraggio finanziario dei lavori relativi alle infrastrutture strategiche (monitoraggio grandi opere – di seguito monitoraggio MGO), di cui all'articolo 36 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, successivamente modificato e integrato, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2019, registrato alla Corte dei Conti il

6 novembre 2019, Reg. n. 2103, con il quale viene conferito all'Avvocato dello Stato Mario Antonio Scino l'incarico di Capo del DIPE, nonché quello di titolare del Centro di responsabilità n. 11 "Programmazione e coordinamento della politica economica" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Segretario Generale del 16 maggio 2018, registrato dalla Corte dei conti il 7 giugno 2018, al n. 1294, con il quale si conferisce al Cons. Giovanni Marini l'incarico di coordinamento dell'Ufficio V di Monitoraggio degli investimenti pubblici, nell'ambito del DIPE;

VISTO l'articolo 1 del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, che ha istituito una società per azioni denominata Sviluppo Italia S.p.A., con lo scopo di "promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa" e "dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari con particolare riferimento per il Mezzogiorno e le altre aree depresse, come definite ai sensi della normativa comunitaria";

VISTO l'articolo 2, comma 6, del citato decreto legislativo n. 1 del 1999, secondo il quale "i diritti dell'azionista in riferimento alla società Sviluppo Italia sono esercitati dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico. Il Ministro dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento";

VISTO l'articolo 2, comma 5, del citato decreto legislativo n. 1 del 1999, che prevede la possibilità per le amministrazioni centrali di stipulare convenzioni con Sviluppo Italia S.p.A.;

VISTA la direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri 26 gennaio 1999 recante "Costituzione del capitale e della struttura societaria di «Sviluppo Italia» S.p.A." che autorizza la Società a stipulare convenzioni con Amministrazioni ed enti pubblici;

VISTO l'articolo 1, comma 460, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che dispone che "La Società Sviluppo Italia Spa" assume la denominazione di "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa" ed è società a capitale interamente pubblico. Il Ministro dello sviluppo economico definisce, con apposite direttive, le priorità e gli obiettivi della Società e approva le linee generali di organizzazione interna, il documento previsionale di gestione ed i suoi eventuali aggiornamenti e, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, lo statuto. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico sono individuati gli atti di gestione ordinaria e straordinaria della Società e delle sue controllate dirette ed indirette che, ai fini della loro efficacia e validità, necessitano della preventiva approvazione ministeriale";

PREMESSO che il capitale dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e pertanto interamente pubblico statale senza alcuna partecipazione di soggetti privati;

PREMESSO che gli organi di gestione e di controllo di Invitalia sono nominati dall'autorità statale;

PREMESSO che lo Stato, attraverso le sue articolazioni organizzative, esercita su Invitalia un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni più significative;

PREMESSO che con direttiva 27 marzo 2007, emanata dal Ministro dello Sviluppo economico ai sensi dell'articolo 1, comma 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, Invitalia è stata indicata "quale Ente strumentale dell'Amministrazione Centrale" (punto 2.1.1);

PREMESSO che lo Statuto dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia riconosce che la stessa "svolge attività strumentale all'Amministrazione Centrale"; "è società a capitale interamente pubblico", e "lo Stato Italiano" e ne "detiene il controllo ... ai sensi dell'art. 2359, comma 1, c.c.";

VISTO l'art. 33, comma 12, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", come modificato dall'art. 11, comma 16-quater, lettera b), del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, che qualifica l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia "società in house dello Stato";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm.ii. recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

CONSIDERATA l'avvenuta iscrizione di Invitalia nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* istituito presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione, che con propria delibera n. 484 del 30 maggio 2018 qualifica Invitalia come soggetto "*in house*", tra l'altro, anche della Presidenza del Consiglio dei Ministri – C.F. 80188230587, ai sensi dell'art. 192 comma 1 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50;

CONSIDERATO che, con nota acquisita al protocollo del Dipartimento per i servizi strumentali, DSS-8136-A del 22 ottobre 2018, l'ANAC ha comunicato che l'iscrizione di Invitalia all'albo delle società *in house*, disposta con la predetta delibera n. 484 del 30 maggio 2018, vada imputata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel suo complesso e non al solo Dipartimento della Funzione pubblica;

CONSIDERATO che Invitalia, per espressa disposizione statutaria opportunamente modificata ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, è obbligata ad effettuare una quota superiore all'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle amministrazioni dello Stato;

CONSIDERATO che con nota del 23 novembre 2020, prot. n. 36358, Invitalia ha comunicato al Segretariato Generale – Divisione VI del Ministero dello sviluppo economico l’attestazione di aver realizzato, nel periodo 2017-2019, oltre l’80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle Amministrazioni dello Stato, quale condizione prevista dall’articolo 5, comma 1, lettera b) e comma 7, del citato decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

CONSIDERATO che in riscontro alla sopra citata nota del 23 novembre 2020, il Segretariato Generale – Divisione VI del Ministero dello sviluppo economico, tramite propria nota prot. n. 37635, del 3 dicembre 2020, ha verificato che la percentuale di fatturato realizzata da Invitalia nel triennio 2017-2019 per lo svolgimento di compiti affidati dalle Amministrazioni centrali dello Stato, calcolata sul fatturato medio del triennio è pari al 99,51%, e può pertanto considerarsi soddisfatta la condizione normativa di cui al riportato art. 5, comma 7, del decreto legislativo n. 50/2016;

VISTO l’articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, che istituisce, al comma 5, presso CIPE, il Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP);

VISTO l’articolo 11, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, che prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto d’investimento pubblico, nuovo o in corso di attuazione, sia dotato di un “Codice unico di progetto” (CUP), demandando al CIPE il compito di disciplinare modalità e procedure attuative;

VISTA la legge 13 agosto 2010 n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

VISTO, in particolare, l’articolo 3, comma 5, della legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii. che prevede, al fine di prevenire infiltrazioni criminali, l’onere di tracciabilità dei flussi finanziari a carico degli appaltatori, subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese, nonché a carico dei concessionari di finanziamenti pubblici anche europei, a qualsiasi titolo interessati a lavori, servizi e forniture pubbliche, disponendo, tra l’altro, che, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti individuati al comma 1, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall’Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante e, ove obbligatorio, ai sensi dell’articolo 11 della legge n. 3 del 2003, il CUP;

CONSIDERATO che l’articolo 6 della medesima legge sanziona la mancata apposizione del CUP sui suddetti strumenti di pagamento;

VISTA la delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, come successivamente integrata e modificata dalla delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 24, che definisce e regola il sistema CUP, istituendo, al punto 1.7, la Struttura di supporto CUP (SSC);

VISTA la delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 25, concernente lo sviluppo del sistema CUP e l’introduzione del MIP, che al punto 5 disciplina la progettazione e l’avvio del sistema MIP;

VISTA la delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 124, che nel promuovere il completamento del sistema MIP/CUP

e la sua attivazione sul territorio nazionale, dispone, fra l'altro, che venga istituito un tavolo di lavoro "... fra le Amministrazioni, sia centrali sia regionali, titolari di sistemi di monitoraggio, per la razionalizzazione del complesso di tali sistemi da perseguire con l'individuazione e la condivisione di criteri di impostazione di funzionamento, con gli obiettivi della semplificazione amministrativa, del contenimento dei costi di progettazione e di gestione dei sistemi e della facilitazione nel confronto delle varie elaborazioni per ridurre le possibilità di errore”;

VISTO l'art. 40, comma 1, del decreto legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito in legge 16 novembre 2018 n. 130, che prevede che entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, venga istituita, su proposta del Segretario del CIPE, una Cabina di regia, presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Sottosegretario di Stato delegato, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, composta dal Ministro dell'economia e delle finanze, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal Ministro per il Sud e dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie e integrata dai Ministri interessati alle materie trattate nonché dal Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, dal Presidente dell'Unione delle province d'Italia e dal Presidente dell'Associazione nazionale dei comuni italiani, con i seguenti compiti:

- a) verificare lo stato di attuazione, anche per il tramite delle risultanze del monitoraggio delle opere pubbliche, ivi comprese le risultanze del monitoraggio dinamico di cui all'art. 14, commi 1, 2 e 3, di piani e programmi di investimento infrastrutturale e adottare le iniziative idonee a superare eventuali ostacoli e ritardi;
- b) verificare lo stato di attuazione degli interventi connessi a fattori di rischio per il territorio, quali dissesto idrogeologico, vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, situazioni di particolare degrado ambientale necessitanti attività di bonifica e prospettare possibili rimedi;

VISTO l'art. 40, comma 2, del suddetto decreto, che prevede che la Presidenza del Consiglio dei ministri, per il tramite del DIPE, assicuri l'attività di supporto tecnico, istruttorio e organizzativo alla Cabina di regia di cui al comma 1;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 febbraio 2019, recante l'istituzione della Cabina di regia Strategia Italia, di cui al predetto art. 40 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 febbraio 2019 che adotta il Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale di cui all'Allegato A) al decreto stesso e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l'Allegato C) al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 febbraio 2019, recante "Misure di semplificazione, rafforzamento organizzativo e della governance", che pone tra i suoi obiettivi principali il raggiungimento di un'unità del quadro conoscitivo per quanto riguarda il monitoraggio procedurale, fisico

e finanziario dello stato di attuazione degli interventi (Big Data Room), anche a prioritario beneficio della Cabina di Regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché una maggiore omogeneizzazione e integrazione delle banche dati esistenti in grado di assicurare una programmazione e monitoraggio in continuo ex ante, in itinere e ex post;

CONSIDERATO che in data 20 dicembre 2019 è stata stipulata una Convenzione tra il DIPE e Invitalia per la realizzazione del progetto “Supporto alle strutture di coordinamento del Governo per l’efficace programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, potenziamento dei Sistemi Codice Unico di Progetto – CUP –, Monitoraggio degli Investimenti Pubblici – MIP, monitoraggio finanziario delle Grandi Opere – MGO – e del portale OpenCUP (CUP: J51G19000540001);

CONSIDERATO che le attività previste dalla Convenzione avranno termine al 30 giugno 2021;

CONSIDERATA la necessità di prestare supporto alla Cabina di Regia «Strategia Italia», costituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 febbraio 2019, in attuazione di quanto previsto dall’art. 40 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109 sopra citato, chiamata ad operare in maniera sinergica con la Struttura di missione «InvestItalia» nonché in coerenza programmatica con la Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici;

VISTO l’art. 1-bis del decreto-legge 14 ottobre 2019 n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019 n. 141, recante misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell’aria e proroga del termine di cui all’articolo 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, che ha dettato una espressa previsione al fine di rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in vista del perseguimento degli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile indicati dalla risoluzione A/70/L.I adottata dall’Assemblea generale dell’Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, prevedendo che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il Comitato interministeriale per la programmazione economica assuma la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS);

VISTO l’art. 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che completa e rafforza il Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici introdotto dall’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, prevedendo la riduzione degli oneri informativi a carico delle amministrazioni pubbliche e il superamento della attuale segmentazione delle banche dati al fine di migliorare la programmazione economica, rendendo più efficiente l’utilizzo delle risorse pubbliche ed accelerando la realizzazione degli investimenti mediante la gestione concomitante di numerosi interventi che concorrono a formare i diversi programmi di spesa;

VISTO, in particolare, il comma 2 quinquies del predetto art. 41 che prevede la capacità di monitoraggio costante del rispetto delle misure di riequilibrio territoriale a favore delle regioni del Sud, rafforzando il disposto di cui all’articolo 7 bis del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243 convertito con modificazioni nella legge 27 febbraio 2017 n. 18;

VISTO l’art. 1, comma 815, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che approva il bilancio di previsione

dello Stato per l'anno 2021 e il bilancio pluriennale 2021-2023, relativo al “Fondo perequativo per assicurare il recupero del deficit infrastrutturale tra le diverse aree geografiche del territorio nazionale”;

VISTA la delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante “Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)”;

CONSIDERATO che il citato decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, nel disporre che CIPE assuma dal 1° gennaio 2021 anche le competenze relative allo sviluppo sostenibile, implica l'assunzione da parte del DIPE di elevate competenze specialistiche con riferimento al rafforzamento del coordinamento delle politiche pubbliche in vista dello conseguimento dei suesposti obiettivi in materia di sviluppo sostenibile in conformità alla risoluzione ONU (25 settembre 2015, a/70 L.I.) nonché alla definizione di indicatori per la valutazione dell'impatto delle politiche di sviluppo sostenibile e degli investimenti, e che pertanto appare necessario un adeguato supporto alle attività del DIPE;

CONSIDERATO che la predetta disposizione normativa, unitamente a quanto disposto dall'art. 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, incide sul Codice Unico di Progetto aumentando la centralità dello stesso ai fini di monitoraggio degli investimenti pubblici con un conseguente ulteriore impatto sui carichi di lavoro del DIPE e sui livelli prestazionali da sostenere;

CONSIDERATO che, nel corso della realizzazione del progetto “OpenCup Fase I”, nel periodo 2014-2015, nonché del progetto “OpenCUP Fase II”, nel periodo 2017-2019 e del progetto “Supporto alle strutture di coordinamento del Governo per l'efficace programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, potenziamento dei Sistemi CUP, MIP, MGO – e del Portale OpenCUP” nel periodo 2020-2021, Invitalia ha:

- rafforzato le competenze specialistiche in materia di *capacity building*,
- maturato uno specifico *know-how* nell'ambito del Sistema CUP, e in particolare nelle attività istituzionali connesse alla gestione, sviluppo e comunicazione del portale OpenCUP, inclusi gli strumenti di interoperabilità applicativa con gli altri sistemi Open sulle politiche di sviluppo,
- contribuito all'innalzamento della qualità del Sistema CUP e alla realizzazione di un rodato sistema di relazioni presso i soggetti destinatari delle azioni;
- contribuito alla progettazione e conseguente adozione di processi automatici per migliorare la qualità dei dati in sede di richiesta e di gestione del CUP;
- contribuito ad attivare processi e metodi per assicurare un raccordo stabile tra il DIPE e i responsabili dei progetti di investimento pubblico, nonché a diffondere metodologie e competenze necessarie per assicurare l'innalzamento della qualità dei dati inseriti nel sistema CUP tra gli operatori e i soggetti titolari di progetti;
- supportato la messa a regime del sistema MGO (decreto legge n. 90/2014, art. 36) anche tramite azioni di diffusione e assistenza a favore delle stazioni d'appalto delle Grandi Opere e alle autorità investigative (DIA,

Gruppi Interforze) contribuendo a dare impulso all'azione di contrasto alla criminalità organizzata;

- contribuito alla progettazione ed elaborazione, all'interno del sistema MIP, di quadri conoscitivi sullo stato di attuazione degli interventi e dei programmi di spesa per investimenti, funzionali al supporto istruttorio del DIPE a favore delle strutture di coordinamento del Governo in tema di investimenti pubblici, a partire da tutte le informazioni e banche dati a disposizione del DIPE;

CONSIDERATO che occorre fornire supporto alle attività di competenza del DIPE in tema di monitoraggio, per:

- l'assistenza a favore delle amministrazioni emananti atti di finanziamento/autorizzazione di progetti di investimento pubblico, ai sensi del comma 2-ter dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, per il controllo dei CUP identificativi dei progetti finanziandi/autorizzandi, secondo la disciplina attuativa disposta dalla delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63; la realizzazione di un repository Programmi-Progetti con le liste dei CUP previsti dagli atti di finanziamento/autorizzazione divenuti efficaci; l'analisi normativa dei programmi di finanziamento; monitoraggio dello stato di attuazione finanziario dei programmi.

- l'espletamento degli adempimenti di cui all'articolo 7-bis, comma 2-bis, del decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243, come da ultimo modificato e integrato dall'art. 41, comma 3-bis, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 della legge 16 gennaio 2003.

- la realizzazione di un sistema di algoritmi in grado di: interrogare l'intera banca dati dei progetti di investimento contenuta nella BDAP e accessibile al DIPE; selezionare una valida platea di progetti attualmente attivi e in fase di realizzazione (ad es. attraverso l'analisi dei pagamenti e delle segnalazioni concernenti l'iter procedurale); estrarre tutte le informazioni necessarie ed elaborare criteri e indicatori per intercettare tutte le rilevanti situazioni progettuali caratterizzate da criticità realizzativa, al fine di predisporre una graduatoria di progetti "incagliati" elegibili per interventi diretti da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri.

- la messa a regime del sistema MGO, anche tramite azioni di diffusione e assistenza a favore delle stazioni d'appalto delle Grandi Opere e alle autorità investigative (DIA, Gruppi Interforze).

- il rafforzamento del coordinamento delle politiche di sviluppo sostenibile a seguito della trasformazione, a partire dal 1° gennaio 2021, del CIPE in Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), in considerazione di quanto previsto dall'articolo 1 bis del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 141 del 2019;

CONSIDERATO che Invitalia S.p.A. ha maturato nel corso delle precedenti convenzioni con il DIPE una adeguata esperienza specifica in relazione alle attività da svolgere indispensabile ed è dotata di una elevata capacità organizzativa e di coordinamento per la realizzazione del progetto;

CONSIDERATO che è intervenuta l'internalizzazione delle attività in tema di monitoraggio, per:

a) elevare la qualità dei dati del sistema MIP/CUP (legge n. 3/2003 e delibere CIPE attuative n. 143/2002

e successive), quale principale sistema di identificazione degli interventi di investimento pubblico,

b) continuare l'azione di trasparenza, accountability e condivisione con le altre amministrazioni dell'anagrafe degli investimenti CUP, attraverso il portale OpenCUP (*best practice* pluripremiata);

CONSIDERATO che, a seguito dell'ulteriore ricognizione effettuata dal competente Ufficio V Monitoraggio degli investimenti pubblici, il Dipartimento risulta tuttora sottodimensionato rispetto alle competenze ad esso attribuite dalla normativa vigente sopra richiamata in materia di MIP, CUP e MGO, ed, in particolare, rispetto a quanto previsto al comma 2-ter dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003 n.3, per il controllo dei CUP identificativi dei progetti finanziandi/autorizzandi, a quanto previsto all'articolo 7-bis, comma 2-bis, del decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243, come da ultimo modificato e integrato dall'art. 41, comma 3-bis, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 per il miglioramento della capacità di monitoraggio costante del rispetto delle misure di riequilibrio territoriale a favore delle regioni del Sud, a quanto previsto dall'art. 36 della legge 11 agosto 2014 n.114 per l'avvio del monitoraggio finanziario dei lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi e a quanto previsto dall'articolo 1 bis del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111 convertito con modificazioni nella legge n. 141 del 2019 per il rafforzamento del coordinamento delle politiche di sviluppo sostenibile a seguito della trasformazione, a partire dal 1° gennaio 2021, del CIPE in Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS);

CONSIDERATO che il DIPE ha più volte sollecitato nel corso degli anni il Dipartimento per i servizi strumentali della Presidenza del Consiglio dei ministri (DSS) a valutare la possibilità di prendere in carico i Sistemi MIP/CUP/MGO, migrando gli stessi dal Centro elaborazione dati del Ministero dell'economia e delle finanze, che attualmente li ospita, al CED della PCM, ricevendo tuttavia dal DSS un riscontro negativo in considerazione degli elevati costi che tale migrazione avrebbe comportato per la PCM, come da ultimo nella richiesta DIPE prot. n. 6247 del 16 novembre 2020 e nota DSS prot. n. 8061 del 18 novembre 2020;

CONSIDERATO che le attività citate sono contraddistinte da un peculiare profilo istituzionale e richiedono lo svolgimento di collaborazioni con Amministrazioni centrali dello Stato e con Enti pubblici territoriali, e l'accesso a banche dati riservate delle Pubbliche Amministrazioni, relative al monitoraggio degli investimenti pubblici e ai flussi finanziari attivati dalle Grandi Opere, portando a prediligere lo svolgimento delle stesse da parte di un soggetto di natura pubblica;

CONSIDERATO altresì che le attività finalizzate all'affiancamento operativo nello svolgimento delle attività istituzionali di competenza del DIPE sono potenzialmente sensibili agli interessi di mercato e, pertanto, si rende necessario riservarne l'erogazione ad un soggetto di natura pubblica;

PREMESSO che è intervenuta la deliberazione n. SCCLEG/2/2018/PREV della Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato della Corte dei Conti, che ha precisato che, per gli affidamenti *in house*, l'Amministrazione appaltante debba procedere alla valutazione di congruità economica tramite il confronto del prezzo offerto con i costi di aggiudicazione di servizi analoghi e che la percentuale dei costi indiretti imputata debba essere adeguatamente motivata;

PREMESSO che è intervenuta successivamente la deliberazione n. SCCLEG/9/2020/PREV della Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato della Corte dei Conti, che ha indicato ulteriori precisazioni per il ricorso all'affidamento in house ai sensi dell'art.192, comma 2, del d.lgs. 18 aprile 2016, n.50 "Codice dei contratti pubblici";

CONSIDERATO che in osservanza della predetta deliberazione della Corte del Conti l'istruttoria per l'affidamento delle attività progettuali alla società in house Invitalia S.p.A si è fondata:

- 1) sulla valutazione della congruità economica tramite il confronto con prezzi di aggiudicazione riferiti a gare e affidamenti non lontani nel tempo e a servizi/progetti similari, laddove disponibili, ai fini dell'accertamento della convenienza economica del servizio e dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- 2) sulla verifica della sussistenza in capo alla stessa società di una specifica ed infungibile esperienza professionale in termini di capacità organizzativa e di coordinamento, nonché della professionalità e specializzazione delle risorse interne cui è attribuita la responsabilità delle linee di attività principali e trasversali del progetto;

CONSIDERATO che il progetto di assistenza tecnica tramite la società Invitalia S.p.A., come avvenuto nei precedenti affidamenti, prevede via via di "internalizzare" le tecniche di gestione delle attività operative e progettuali in modo da permettere anche il trasferimento delle buone pratiche adottate in particolare in relazione alle attività ad alto contenuto innovativo;

VISTO l'art. 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che destina, dall'esercizio finanziario 2021, la somma di € 900.000,00, da allocarsi sul cap. 632 del CR 11, alle attività di monitoraggio previste dal comma 5 dell'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria delle spese derivanti dalla citata Convenzione è garantita dalla disponibilità iscritta sul capitolo 632 del Centro di Responsabilità 11 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri - esercizio finanziario 2021;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 maggio 2018, recante aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., in attuazione dell'articolo 9-bis, comma 6, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

CONSIDERATO che la presente Convenzione (di seguito "Convenzione") recepisce le indicazioni di cui alla citata direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 maggio 2018 e in particolare, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 3, lett. q), della medesima direttiva il DIPE si impegna a trasmettere annualmente alla competente struttura del Ministero dello sviluppo economico un resoconto sullo stato di attuazione della presente Convenzione, con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio dell'andamento delle attività di Invitalia;

CONSIDERATO che inoltre l'art. 1, comma 3, lett. o) della succitata direttiva prevede obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli artt.

29 e 192, comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'art. 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

CONSIDERATO che inoltre l'art. 1, comma 3, lett. h) della succitata direttiva stabilisce che il corrispettivo delle prestazioni economiche svolte nell'ambito delle convenzioni, deve coprire tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti da Invitalia per le attività previste dalla convenzione e la lett. j) del medesimo art. 1, comma 3, stabilisce che le convenzioni debbano prevedere il riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti e pagati, comprensivi della quota di costi generali;

RITENUTO che, alla luce delle considerazioni innanzi illustrate, l'affidamento ad Invitalia delle suddette attività rispetta le condizioni e i principi previsti dagli artt. 5 e 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VERIFICATO che Invitalia è in possesso dei requisiti di forma e capacità tecnico-professionale per il supporto all'attuazione degli adempimenti istituzionali previsti dalla normativa citata;

RITENUTO necessario procedere all'affidamento ad Invitalia di servizi di assistenza tecnica al fine di supportare le esigenze aggiuntive che derivano dalle crescenti attribuzioni del DIPE innanzi illustrate;

RITENUTO necessario procedere alla sottoscrizione di una Convenzione avente ad oggetto le attività di cui all'iniziativa *“Rafforzamento della capacità delle strutture di Governo per il monitoraggio dell'avanzamento finanziario e procedurale degli investimenti pubblici, per la mappatura del portafoglio di progetti finanziati in ottica Programmi-Progetti, e per la ricognizione di aree e progetti in criticità realizzativa, da sottoporre ad azioni di supporto, e per l'attuazione della strategia di sviluppo sostenibile all'interno del CIPRESS”*, (CUP: J81I21000000001);

VISTO l'art. 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”, relativo alle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

VISTA la Determinazione n. 4/2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, di Lavori, Servizi e Forniture – ora Autorità Nazionale Anti Corruzione – e in particolare il paragrafo 3.6, in base al quale, in caso di affidamenti *in house*, gli obblighi di tracciabilità non trovano applicazione in quanto non risultano integrati gli elementi costitutivi del contratto d'appalto, per difetto del requisito della terzietà, ferma restando l'osservanza della normativa sulla tracciabilità per le società *in house* quando le stesse affidano appalti a terzi;

PREMESSO che l'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri e che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal suddetto comma sono nulli;

ai sensi della medesima disposizione, è fatto altresì divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati;

VISTA la deliberazione n.75 del 24 ottobre 2013 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) recante “Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 settembre 2014;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 gennaio 2020;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 che approva il bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2021 e il bilancio pluriennale 2021-2023 sopra citata;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento in data 8 novembre 2019, visto e annotato al n. 3469 dall’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo – contabile in data 13 novembre 2019, con il quale è stata assegnata, alla dott.ssa Francesca Maria Macioce, la gestione con i relativi poteri di spesa delle risorse relative, tra l’altro, al capitolo 632 “*Fondo per la costituzione ed il funzionamento di unità tecniche di supporto alla programmazione, alla valutazione ed al monitoraggio degli investimenti pubblici*”, del CR 11;

CONSIDERATO che il DIPE, con nota n. 529 del 29 gennaio 2021, ha chiesto ad Invitalia la formulazione di un progetto di servizio finalizzato alla fornitura di assistenza tecnica per le citate attività comprensivo di ogni documentazione ed elemento contabile utili ai fini della valutazione della congruità economica della Convenzione in oggetto in relazione ai costi diretti e indiretti;

CONSIDERATO che Invitalia, con la nota n. 35944 del 18 febbraio 2021 ha inviato al DIPE una proposta complessiva relativa ai servizi di assistenza alla gestione e coordinamento del citato progetto di servizio, confermando la propria disponibilità a proseguire la collaborazione con il DIPE, in cui vengono riportati i dettagli delle iniziative che saranno realizzate. Tali documenti sono comprensivi della documentazione utile ai fini della valutazione degli oneri corrispondenti ai fabbisogni indicati e degli elementi di riconducibilità ai profili professionali oggetto di aggiudicazione di servizi di analogo contenuto con i profili necessari allo svolgimento delle attività oggetto di affidamento alla stessa Invitalia da parte del DIPE;

PREMESSO che il DIPE ha effettuato una valutazione di congruità della proposta suddetta, secondo quanto richiesto dalla vigente normativa in tema di affidamenti c.d. *in house* (art. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016), verificando con esito positivo la congruità economica dei costi standard unitari di Invitalia rispetto a quelli aggiudicati nelle procedure ad evidenza pubblica per l’affidamento di servizi da parte delle amministrazioni centrali analoghi a quelli oggetto della convenzione con Invitalia, e l’imputazione forfettaria dei costi indiretti connessi ammissibili, come si evince anche dall’analisi dell’Allegato al presente Atto;

PREMESSO che ai sensi dell’articolo 68 del Regolamento UE n. 1303/2013, i costi indiretti connessi ammissibili, sostenuti da Invitalia per la realizzazione delle attività convenzionali, possono essere determinati

in misura forfettaria, purché calcolati sulla base di un metodo giusto, equo e verificabile;

PREMESSO che per la determinazione dei costi indiretti connessi ammissibili, ai fini della corretta imputazione della quota percentuale forfettaria dei medesimi è stata presa a riferimento la metodologia utilizzata nell'ambito della Convenzione fra il Dipartimento per le politiche di coesione e Invitalia, per la gestione della misura agevolativa "Resto al Sud", stipulata in data 16 maggio 2018 e registrata dalla Corte dei conti il 22 maggio 2018 al n. 1130;

CONSIDERATO che per ragioni di economicità ed efficienza e tenuto conto della dimensione dei costi rimborsabili ad Invitalia, si è ritenuto di applicare alla presente Convenzione un tasso forfettario di determinazione dei costi indiretti nel limite massimo del 20 per cento, in coerenza con la convenzione stipulata fra Invitalia e il Commissario Straordinario del Governo per l'individuazione del personale da adibire allo svolgimento di attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo-contabile finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, approvata con ordinanza del commissario straordinario n. 71 del 30 gennaio 2019. Non saranno, in ogni caso, imputati costi indiretti connessi ad attività affidate a persone giuridiche attraverso le procedure del Codice dei contratti pubblici.

PREMESSO che con nota n. 927 del 23 febbraio 2021, il DIPE ha quindi approvato l'offerta di servizi proposta da Invitalia di cui alle predette comunicazioni;

VISTA la comunicazione prot. 0006136 del 05/03/2021, con cui il Ministero dello Sviluppo Economico - Segretariato Generale ha rilasciato l'autorizzazione prevista ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 4 maggio 2018;

PREMESSO che Invitalia si impegna ad operare nel perseguimento degli obiettivi della presente Convenzione nel pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;

VISTA la determina a contrarre adottata dal Capo Dipartimento del DIPE in data 5 gennaio 2021, per l'affidamento delle attività progettuali previste;

VISTA la delega conferita da tale determina al Cons. Giovanni Marini, Coordinatore dell'Ufficio V Monitoraggio degli Investimenti Pubblici del DIPE a sovrintendere, coordinare e gestire tutte le attività connesse alla attuazione e alla realizzazione dell'iniziativa "*Rafforzamento della capacità delle strutture di Governo per il monitoraggio dell'avanzamento finanziario e procedurale degli investimenti pubblici, per la mappatura del portafoglio di progetti finanziati in ottica Programmi-Progetti, e per la ricognizione di aree e progetti in criticità realizzativa, da sottoporre ad azioni di supporto*", e per l'attuazione della strategia di sviluppo sostenibile all'interno del CIPES" (CUP: J81I21000000001), ivi comprese la cura dei rapporti con tutti i soggetti, istituzionali e non, interessati dal Progetto;

VISTA la delega conferita da tale determina alla dott.ssa Francesca Maria Macioce, con incarico dirigenziale di livello generale di consulenza, studio e ricerca presso il DIPE, alla stipula della citata Convenzione,

nominandola Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e incaricandola dell'invio della stessa all'Ufficio di Bilancio per i consueti controlli di regolarità amministrativa e contabile e alla Corte dei conti per il controllo di legittimità, ivi comprese le relative attività di approvazione e firma digitale dei pagamenti, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti relativi alle predette funzioni;

TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

le Parti convengono quanto segue:

Art. 1

(Richiamo delle premesse e agli allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.
2. Gli allegati alla presente Convenzione sono costituiti da:
 - Piano delle attività e dei relativi costi (Allegato 1);
 - Nota metodologica per la determinazione dei costi indiretti ai fini della corretta imputazione in quota % rispetto al totale dei costi sostenuti (Allegato 1b)
 - Regolamento di rendicontazione (Allegato 2).

Art. 2

(Oggetto, piano delle attività e dei costi)

1. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, lettera g) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 e alla luce della normativa richiamata, con particolare riferimento al potenziamento delle strutture del DIPE in materia di coordinamento delle amministrazioni responsabili dei programmi di spesa per investimenti dovuto alle necessità di fornire al Governo informazioni e analisi tempestive sullo stato di attuazione degli investimenti pubblici, si riportano di seguito le macro-attività oggetto della presente Convenzione che vengono dettagliate nel "Piano delle attività e dei relativi costi", Allegato n. 1, al presente atto:

- a) supporto, ai sensi del comma 2-ter dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, alle amministrazioni emananti atti di finanziamento/autorizzazione di progetti di investimento pubblico, per il controllo dei CUP identificativi dei progetti finanziandi/autorizzandi, secondo la disciplina attuativa disposta dalla delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63; realizzazione di un repository Programmi-Progetti con le liste dei CUP previsti dagli atti di finanziamento/autorizzazione divenuti efficaci; analisi normativa dei programmi di finanziamento; monitoraggio dello stato di attuazione finanziario dei programmi;
- b) assistenza tecnica al DIPE per la realizzazione di un sistema di algoritmi in grado di: interrogare l'intera banca dati dei progetti di investimento contenuta nella BDAP e accessibile al DIPE; selezionare una valida platea di progetti attualmente attivi e in fase di realizzazione (ad es. attraverso l'analisi dei pagamenti e delle segnalazioni concernenti l'iter procedurale); estrarre tutte le

informazioni necessarie ed elaborare criteri e indicatori per intercettare tutte le rilevanti situazioni progettuali caratterizzate da criticità realizzativa, al fine di predisporre una graduatoria di progetti “incagliati” elegibili per interventi diretti da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri;

- c) supporto al DIPE per il rafforzamento del coordinamento delle politiche di sviluppo sostenibile a seguito della trasformazione, a partire dal 1° gennaio 2021, del CIPE in Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) in considerazione di quanto previsto dall’articolo 1-bis del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni nella legge n. 141 del 2019;
- d) assistenza tecnica al DIPE per il miglioramento della capacità di monitoraggio costante del rispetto delle misure di riequilibrio territoriale a favore delle regioni del Sud, come disposto dall’articolo 7-bis del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni nella legge 27 febbraio 2017, n. 18, e recentemente modificato dall’articolo 41, comma 3-bis del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120;
- e) supporto al DIPE per la valutazione della effettiva attuazione, da parte dei soggetti aggiudicatari, degli adempimenti di cui all’articolo n. 36, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, nonché per la messa a regime del sistema, anche tramite azioni di controllo e miglioramento del dato e assistenza a favore delle stazioni d’appalto delle Grandi Opere e alle autorità investigative da svolgersi a seguito dell’effettiva e massiva distribuzione degli accessi alla DIA ed ai gruppi interforze.

2. Il dettaglio delle attività, dei tempi e dei risultati previsti, nel rispetto dei parametri di assorbimento delle risorse umane e dei costi stimati per ciascuna attività, di cui all’Allegato 1 al presente Atto, sarà specificato in un Piano Esecutivo di progetto che verrà consegnato all’Amministrazione entro 45 giorni dalla sottoscrizione del presente Atto. Il Piano Esecutivo potrà essere periodicamente aggiornato su richiesta delle parti e dovrà essere approvato dall’Amministrazione.

Art. 3

(Funzioni di indirizzo, verifica e monitoraggio)

1. Allo scopo di assicurare la piena coerenza dell’operato di Invitalia nell’attuazione della presente Convenzione in merito allo svolgimento di azioni di supporto funzionali all’attuazione dell’oggetto di cui all’art. 2, è nominato responsabile dei rapporti e dei compiti di supervisione dell’attività di Invitalia il coordinatore dell’Ufficio Monitoraggio degli investimenti pubblici del DIPE, Cons. Giovanni Marini.

2. Le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) sono svolte dalla Dott.ssa Francesca Maria Macioce.

Art. 4

(Funzioni di indirizzo, verifica e monitoraggio)

1. Allo scopo di assicurare la piena coerenza dell'operato di Invitalia nell'attuazione della presente Convenzione in merito allo svolgimento di azioni di supporto funzionali all'attuazione dell'oggetto di cui all'art. 2, è nominato responsabile dei rapporti e dei compiti di supervisione dell'attività di Invitalia il coordinatore dell'Ufficio Monitoraggio degli investimenti pubblici del DIPE, Cons. Giovanni Marini.
2. Le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) sono svolte dalla Dott.ssa Francesca Maria Macioce.

(Esecuzione delle attività)

1. Per l'esecuzione delle attività di cui all'Allegato 1, Invitalia si avvarrà di personale proprio nonché, nel rispetto delle normative vigenti, di organismi e consulenti individuati attraverso procedure comparative in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza.
2. Invitalia si impegna ad operare nel perseguimento degli obiettivi della presente Convenzione nel pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente, efficienza energetica e di economicità dell'azione amministrativa, in linea con quanto previsto dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 50 del 2016, e a consentire ogni verifica e/o approfondimento da parte del DIPE.

Art. 5

(Responsabile e Gruppo di lavoro)

1. Il DIPE e Invitalia individuano quali Responsabili delle attività oggetto della convenzione, rispettivamente, il Cons. Giovanni Marini, come già previsto al precedente Art. 3, e la dr.ssa Leonarda Danila Sansone responsabile della Business Unit Programmi Operativi; l'eventuale sostituzione del Responsabile delle attività è oggetto di preventiva comunicazione e non comporta la necessità di modificare la presente convenzione.
2. Invitalia si impegna, al fine di assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle attività di cui all'Allegato 1, ad identificare – secondo le caratteristiche ed i profili indicati nello stesso Allegato – il Gruppo di Lavoro (di seguito "GdL") di riferimento, coordinato dal dr. Andrea Chiacchiararelli, che opererà in stretta collaborazione con l'Ufficio Monitoraggio degli investimenti pubblici del DIPE.
3. Il GdL sarà composto da personale ed organismi individuati in coerenza con quanto previsto dal comma 1 del precedente art. 4 e ne sarà comunicata la composizione all'Ufficio per il monitoraggio degli investimenti pubblici del DIPE contestualmente alla presentazione del Piano Esecutivo delle attività di cui all'Allegato 1.
4. Invitalia comunicherà tempestivamente all'Ufficio per il monitoraggio degli investimenti pubblici del DIPE ogni eventuale modifica o integrazione dei componenti del GdL.

Art. 6

(Importo della Convenzione)

1. Per l'esecuzione delle attività di cui all'articolo 2 della presente Convenzione, ad Invitalia è riconosciuto un corrispettivo, per l'intero periodo della sua durata, e comunque fino al termine delle attività previste nell'Allegato 1 alla presente Convenzione, per un importo massimo di euro 4.094.062,12 (quattro milioninovantaquattromilasessantadue,12) IVA inclusa, tale importo è composto dalla quota relativa alle attività di cui all'art. 2 della presente convenzione per un importo massimo di euro 3.355.788,62 (tremilioni trecentocinquantaquattromilasettecentottantotto,62) al netto di IVA in ragione del 22%. Il valore lordo incluso IVA è a carico del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, CR 11 a valere sul Capitolo 632 esercizio finanziario 2021.

2. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, lettera h) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, il corrispettivo copre tutti i costi diretti e indiretti che Invitalia sopporta per l'adempimento delle attività, liberando il DIPE da ogni eventuale altra richiesta.

Art. 7

(Modalità di pagamento e di rendicontazione)

1. Il corrispettivo dovuto, nei limiti di cui al comma 1 del precedente articolo 6, sarà esigibile esclusivamente per attività successive al 1° luglio 2021, manlevando il DIPE da qualsiasi aggravio di spesa, come già espresso al comma 2 del medesimo articolo 6.

2. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, lettera i) e j) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, tutti i pagamenti saranno commisurati a stati di avanzamento delle attività del progetto e della relativa spesa rendicontata nelle seguenti modalità:

- a) per i costi del personale interno impegnato sul Progetto calcolati sulla base delle tariffe giornaliere di cui ai costi semplificati della metodologia PON GOV 2014- 2020, già utilizzate nei precedenti atti convenzionali, per ciascuna figura professionale fornita;
- b) per i costi esterni, esponendo i costi effettivamente sostenuti, la cui congruità è presunta per il rispetto delle procedure ad evidenza pubblica cui Invitalia è assoggetta;
- c) per i costi indiretti, applicando un tasso forfettario fino al 20% ai costi diretti ammissibili;

3. I pagamenti saranno erogati dal Responsabile Unico di procedimento, previa autorizzazione dell'Ufficio per il monitoraggio degli investimenti pubblici del DIPE, dopo la presentazione, da parte dell'Agenzia, della relazione di rendicontazione dei costi effettuati unitamente alla relazione sulle attività svolte con cadenza semestrale;

4. La relazione di cui al precedente comma, sarà presentata entro 60 giorni dalla scadenza del periodo (semestrale) oggetto del consuntivo in conformità con quanto previsto negli Allegati 1) e 2) alla presente Convenzione.

5. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, lettera m) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, l'Ufficio per il monitoraggio degli investimenti pubblici del DIPE, salvo riscontro di rilievi, approva la relazione di cui al comma 2 entro 30 giorni dalla ricezione e autorizza l'emissione della fattura.

6. Il DIPE procederà al pagamento dei corrispettivi dovuti all'Agenzia entro 30 giorni dalla ricezione della fattura da parte dell'Agenzia. Il ritardato pagamento determinato dalla indisponibilità della provvista finanziaria, qualora non imputabile al DIPE, non comporta la maturazione di interessi e penali.

7. La documentazione di spesa è conservata presso Invitalia per almeno cinque anni dalla presentazione della rendicontazione finale ed è resa disponibile al DIPE, a richiesta dello stesso.

8. Le spese generali saranno riconosciute, nel rispetto dei criteri e modalità individuati dall'Allegato 1 alla presente Convenzione "Piano delle attività e dei costi". Le fatture relative agli importi rendicontati, emesse elettronicamente con codice univoco IPA: ESF6GG, dovranno riportare nell'oggetto la dicitura: "Progetto Rafforzamento capacità strutture di Governo per monitoraggio investimenti pubblici, mappatura Programmi-Progetti, e ricognizione aree e progetti in criticità realizzativa, nonché attuazione strategia di sviluppo sostenibile CIPESS", (CUP: J81I21000000001)" ed essere intestate a Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (C.F. 80188230587) - Roma, Via della Mercede 9.

9. L'erogazione dei pagamenti in favore di Invitalia avverrà entro 30 giorni con accredito sul conto corrente bancario individuato dalla coordinata IBAN: IT77G0103003201000000469583 Banca MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA AG.1 Roma - Via Po 94, salvo eventuali variazioni, da comunicare formalmente e tempestivamente. Invitalia, sotto la propria esclusiva responsabilità, si impegna a rendere tempestivamente note al DIPE le eventuali variazioni relative alle coordinate bancarie di cui sopra. In assenza di tali notificazioni, Invitalia esonera il DIPE da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.

10. L'Agenzia assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.

11. In applicazione del regime di scissione dei pagamenti (c.d. split payment) l'IVA dovuta verrà versata direttamente all'Erario dello Stato ai sensi della art. 1, comma 629, lett. b) della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato".

Art. 8

(Durata ed efficacia)

1. La presente convenzione è produttiva di efficacia a far data dalla registrazione del decreto di approvazione della medesima da parte dei competenti organi di controllo amministrativo-contabile.

2. La durata della Convenzione è fissata dalla data di registrazione del decreto di approvazione della medesima da parte dei competenti organi di controllo amministrativo-contabile fino al 30 giugno 2024, fermo restando che l'inizio delle attività dovrà decorrere dal 1° luglio 2021.

3. Eventuali proroghe, e eventuali connesse modifiche al piano delle attività e dei relativi costi di cui all'Allegato 1, potranno essere concordate tra le Parti, purché espressamente richieste da una delle Parti, nel rispetto delle disponibilità finanziarie fissate all'art. 6, comma 1, della presente Convenzione.

4. Il DIPE può disporre la sospensione delle attività nei casi in cui riscontri il mancato rispetto delle disposizioni della presente Convenzione. In tali ipotesi, verranno autorizzate le spese sostenute da Invitalia alla data di comunicazione scritta della sospensione.

Art. 9

(Riservatezza)

1. Resta tra le parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato da Invitalia verrà a conoscenza nello svolgimento del presente incarico devono essere considerati riservati e coperti da segreto. In tal senso, Invitalia si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.

Art. 10

(Codice di comportamento)

1. Invitalia si impegna a rispettare, a notificare e far rispettare ai propri dipendenti e collaboratori gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 settembre 2014.

Art. 11

(Definizione delle controversie)

1. Per ogni controversia insorgente dalla presente convenzione è competente in via esclusiva, per reciproco accordo delle Parti, il Foro di Roma.

Art. 12

(Diritto di recesso)

1. Il DIPE potrà recedere in qualunque momento, in tutto o in parte, dagli impegni assunti nei confronti di Invitalia con la presente Convenzione, qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della stessa e ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine. In tali ipotesi, verranno autorizzate le spese sostenute da Invitalia alla data di comunicazione scritta del recesso, nonché quelle che, ancorché non materialmente effettuate, risultino già da obblighi assunti da Invitalia stessa con impegni giuridicamente vincolanti.

Art. 13

(Modifiche)

1. Eventuali modifiche sostanziali della presente Convenzione, non già disciplinate all'interno della stessa, e dei relativi Allegati sono concordate tra le parti e formalizzate mediante atto scritto.

Art. 14

(Rinvio a norme e obbligatorietà)

1. Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione, si rinvia a quanto richiamato nelle premesse ed alla normativa nazionale vigente.

2. Il presente atto è sottoscritto con firma digitale, secondo quanto previsto dall'art. 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 – CAD.

Art. 15

(Utilizzo e divulgazione dei materiali prodotti)

1. Tutto il materiale cartaceo ed informatico realizzato nel corso del progetto è di esclusiva proprietà del DIPE. Previa autorizzazione da parte del DIPE è ammessa la divulgazione dei materiali prodotti.

Art. 16

(Consenso al trattamento dei dati)

1. Le Parti prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e ss. mm. e del Regolamento UE n.679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.

Art. 17

(Assenza di conferimento di incarichi o di contratti di lavoro a ex dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri)

1. In conformità alle disposizioni previste all'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, Invitalia dichiara che, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, non ha affidato incarichi o lavori retribuiti in forma autonoma o subordinata, obbligandosi a non affidarne anche a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, ad ex dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ente e che, pertanto, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, alcuna attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta nell'ambito del suddetto rapporto. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal citato comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che

li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Art. 18

(Obblighi di pubblicazione e trasparenza)

Il DIPE si obbliga a pubblicare sul sito istituzionale www.governo.it, nella sezione "Amministrazione trasparente", la Convenzione in base a quanto previsto dagli art. 29 e 192, comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dell'art 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Il DIPE si impegna a trasmettere annualmente al Ministero dello Sviluppo economico un resoconto sullo stato di attuazione della convenzione, con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull'andamento delle attività.

Letto, confermato e sottoscritto secondo le modalità della sottoscrizione a distanza ai sensi del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modificazioni e integrazioni e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la programmazione e il
coordinamento della politica economica
Dirigente di prima fascia delegato
dr.ssa Francesca Maria Macioce
(Firmato digitalmente)

Per l'Agenzia nazionale l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo
d'impresa S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Domenico Arcuri
(Firmato digitalmente)

ALLEGATO 1: Piano delle Attività e dei relativi

costi

Oggetto dell'incarico

Il presente documento individua il dettaglio delle attività oggetto dell'incarico, di cui all'art. 2 della presente Convenzione. L'affidamento della realizzazione del progetto "*Rafforzamento della capacità delle strutture di Governo per il monitoraggio dell'avanzamento finanziario e procedurale degli investimenti pubblici, per la mappatura del portafoglio di progetti finanziati in ottica Programmi-Progetti, e per la ricognizione di aree e progetti in criticità realizzativa, da sottoporre ad azioni di supporto, e per l'attuazione della strategia di sviluppo sostenibile all'interno del CIPESS*" prevede lo svolgimento delle seguenti tipologie di macro-attività:

Attività propedeutiche e orizzontali:

1. Assistenza alla progettazione;
2. Azioni di coordinamento;
3. Azioni di controllo e assistenza amministrativa.

In coerenza con la convenzione stipulata fra Invitalia e il Commissario Straordinario del Governo per l'individuazione del personale da adibire allo svolgimento di attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo-contabile finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, approvata con ordinanza del commissario straordinario n. 71 del 30 gennaio 2019,

alle Attività propedeutiche ed orizzontali sarà riconosciuto un corrispettivo, al netto di IVA e dei costi generali ammissibili imputati, non superiore alla soglia del 3% del totale dei costi ammessi al rimborso per l'esecuzione delle Attività dirette, intendendosi queste ultime come somma delle predette Attività propedeutiche ed orizzontali e delle Attività operative.

Attività operative (il cui volume complessivo dipende dal numero di output realizzati):

A. *Supporto, ai sensi del comma 2-ter dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, alle amministrazioni emananti atti di finanziamento/autorizzazione di progetti di investimento pubblico, per il controllo dei CUP identificativi dei progetti finanziandi/autorizzandi, secondo la disciplina attuativa disposta dalla delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63; realizzazione di un repository Programmi-Progetti con le liste dei CUP previsti dagli atti di finanziamento/autorizzazione divenuti efficaci; analisi normativa dei programmi di finanziamento; monitoraggio dello stato di attuazione finanziario dei programmi.*

L'attività A sarà realizzata per:

1. garantire la manutenzione e l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per l'acquisizione, e il controllo dei CUP sottoposti dalle amministrazioni emananti atti di finanziamento/autorizzazione, ai sensi della legge n. 3/2003, art. 11, comma 2-ter, e della delibera CIPE n. 63/2020, al fine di scongiurare la nullità degli atti stessi ai sensi del comma 2-bis – Output: N. sviluppi informatici e di sistemistica corredati di documentazione;
2. assistere il coordinatore dell'Ufficio V del DIPE per l'interlocuzione con le amministrazioni emananti atti di finanziamento/autorizzazione di progetti di investimento pubblico; tracciamento e archiviazione della corrispondenza, incluso l'interazione con l'unità di protocollo interna, archiviazione di tutte le istanze presentate e delle relative risoluzioni, comprensive delle tabelle di CUP sottoposti e controllati – Output: N. delle istanze delle amministrazioni ricevute e delle soluzioni prospettate;
3. alimentare di un repository di Atti/CUP, a seguito dell'efficacia dei provvedimenti, in grado di associare ciascun progetto all'assegnazione del finanziamento, al fine di effettuare successivamente il monitoraggio attuativo dei programmi così censiti – Output: N. dei CUP associati ad atti di finanziamento/autorizzazione all'interno del repository;
4. effettuare, per ciascun atto di finanziamento/autorizzazione di progetti di investimento pubblico sottoposti: analisi normativa del programma di spesa, analisi dell'articolazione finanziaria, analisi della composizione del portafoglio di investimenti, analisi dello stato di attuazione finanziario – Output: N. di aggiornamenti delle schede tecnico-normative di monitoraggio dei singoli programmi/atti di finanziamento;
5. aggiornare periodicamente le banche dati del DIPE riguardanti il monitoraggio degli investimenti pubblici previo controllo di coerenza interna dei singoli scarichi – Output: N. aggiornamenti banche dati DIPE;
6. predisporre dei quadri di riferimento, anche ai sensi del comma 2-quinquies del citato articolo 11 della legge

n. 3/2003, dei programmi di spesa di maggiore interesse per il Governo, identificando i singoli interventi tramite apposito codice CUP; attività propedeutica al monitoraggio dei programmi stessi – Output: N. Quadri di riferimento dei programmi di spesa corredati dai singoli CUP, opportunamente classificati per assi di intervento;

7. adeguare le procedure informatiche di interrogazione e elaborazione dati volte a rappresentare quadri analitici e riassuntivi dell'attuazione dei programmi di spesa di interesse del Governo, anche ai sensi del comma 2-quinquies del citato articolo 11 della legge n. 3/2003, a partire dai quadri di cui al punto 6 – Output: N. Quadri analitici e riassuntivi dello stato di attuazione dei programmi di spesa.

B. *Assistenza tecnica al DIPE per la realizzazione di un sistema di algoritmi in grado di: interrogare l'intera banca dati dei progetti di investimento contenuta nella BDAP e accessibile al DIPE; selezionare una valida platea di progetti attualmente attivi e in fase di realizzazione (ad es. attraverso l'analisi dei pagamenti e delle segnalazioni concernenti l'iter procedurale); estrarre tutte le informazioni necessarie ed elaborare criteri e indicatori per intercettare tutte le rilevanti situazioni progettuali caratterizzate da criticità realizzativa, al fine di predisporre una graduatoria di progetti "incagliati" eleggibili per interventi diretti da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri.*

L'attività A sarà realizzata per:

1. garantire la manutenzione e l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per l'acquisizione, delle ulteriori informazioni messe a disposizione dalla RGS di fonte BDAP (dati fonte ANAC/CIG, fattura elettronica, SIOPE+) – Output: N. sviluppi informatici e di sistemistica corredati di documentazione;
2. sviluppare e mantenere le procedure SQL nel server DIPE per la selezione della platea di progetti/lotti/gare attivi e da sottoporre ad analisi – Output: N. sviluppi informatici e di sistemistica corredati di documentazione;
3. sviluppare e mantenere gli algoritmi per l'elaborazione dei criteri e degli indicatori di criticità realizzativa, riferiti a progetti, ad aree progettuali, a stazioni d'appalto e quant'altro – Output: N. sviluppi informatici e di sistemistica corredati di documentazione;
4. predisporre graduatorie di progetti e stazioni d'appalto in situazioni di criticità realizzativa, da sottoporre all'attenzione dell'Autorità politica, anche ai sensi del comma 2-quinquies del citato articolo 11 della legge n. 3/2003, dei programmi di spesa di maggiore interesse per il Governo – Output: N. Progetti/CUP e/o stazioni d'appalto da "attenzione" opportunamente classificati per livello di gravità delle situazioni di criticità realizzativa.

C. *Supporto al DIPE per il rafforzamento del coordinamento delle politiche di sviluppo sostenibile a seguito della trasformazione, a partire dal 1° gennaio 2021, del CIPE in Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) in considerazione di quanto previsto dall'articolo 1-bis del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni nella legge n. 141 del 2019.*

1. Analisi e mappatura della classificazione del sistema CUP per il raccordo con gli indicatori di valutazione dei progetti in sede CIPESS - Output: N. record analizzati/mappati.
2. Elaborazione e pubblicazione sul portale OpenCUP di contenuti informativi sullo sviluppo sostenibile nell'ambito delle politiche d'investimento approvate dal CIPESS - Output: N. contenuti informativi pubblicati;
3. Monitoraggio attuativo e analisi normativa puntuale sui progetti dotati di CUP approvati dal CIPESS - Output: N. aggiornamenti progetti monitorati e analizzati.

D. *Assistenza tecnica al DIPE per il miglioramento della capacità di monitoraggio costante del rispetto delle misure di riequilibrio territoriale a favore delle regioni del Sud, come disposto dall'articolo 7-bis del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni nella legge 27 febbraio 2017, n. 18, e recentemente modificato dall'articolo 41, comma 3-bis del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120.*

1. garantire la manutenzione e l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per l'acquisizione dei flussi informativi di cui all'articolo 3, comma 1, e all'articolo 4, comma 3, del dPCM attuativo dell'articolo 7-bis, comma 2-bis, del decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243: elenco dei programmi di spesa per investimenti da assegnare sull'intero territorio nazionale, che non abbiano criteri o indicatori di attribuzione già individuati, ricompresi nel Documento pluriennale di pianificazione approvato dal CIPE ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, ovvero in altri documenti di programmazione, con

indicazione delle relative autorizzazioni di spesa pluriennale, dei capitoli e dei piani gestionali iscritti nello stato di previsione, del CUP e la denominazione di ogni intervento finanziato – Output: N. sviluppi informatici e di sistemistica corredati di documentazione;

2. alimentare di un repository di Programmi/CUP in grado di associare ciascun progetto all'assegnazione del finanziamento, al fine di effettuare successivamente il monitoraggio attuativo dei programmi così censiti – Output: N. dei CUP associati ad atti di finanziamento/autorizzazione all'interno del repository;
3. effettuare, per ciascun programma finanziamento/autorizzazione di progetti di investimento pubblico sottoposti: analisi normativa del programma di spesa, analisi dell'articolazione finanziaria, analisi della composizione del portafoglio di investimenti, analisi dello stato di attuazione finanziario – Output: N. di aggiornamenti delle schede tecnico-normative di monitoraggio dei singoli programmi di finanziamento;
4. elaborare quadri analitici e riassuntivi dell'attuazione dei programmi di spesa di cui all'articolo 7-bis, comma 2-bis, del decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243 – Output: N. Quadri analitici e riassuntivi dello stato di attuazione dei programmi di spesa.

E. Supporto al DIPE per la valutazione della effettiva attuazione, da parte dei soggetti aggiudicatari, degli adempimenti di cui all'articolo n. 36, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, nonché per la messa a regime del sistema, anche tramite azioni di controllo e miglioramento del dato e assistenza a favore delle stazioni d'appalto delle Grandi Opere e alle autorità investigative da svolgersi a seguito dell'effettiva e massiva distribuzione degli accessi alla DIA ed ai gruppi interforze.

Nell'ambito di questa attività gli interventi saranno rivolti:

1. supportare il DIPE nella verifica degli adempimenti di cui all'articolo n. 36, comma 5, del decreto legge n. 90/2014. – Output: N. soggetti aggiudicatari verificati;
2. fornire supporto alle stazioni d'appalto impegnate nella realizzazione delle Grandi Opere per il caricamento dei dati anagrafici degli operatori della filiera delle grandi opere - N. Operatori della filiera degli esecutori caricati/aggiornati nella banca dati MGO;
3. supportare la verifica dei Protocolli Operativi sottoscritti dalle imprese appaltatrici/subappaltatori della filiera relativamente allo schema approvato con delibera n. 15/2015 - N. Protocolli Operativi verificati;
4. supportare il DIPE nelle operazioni di sollecito ed assistenza ai soggetti aggiudicatari, degli adempimenti di cui all'articolo n. 36, comma 5, del decreto legge n. 90/2014 – Output: N. soggetti sollecitati e assistiti.

Piano finanziario

L'importo massimale dei costi rimborsabili è di € **3.355.788,62** (tremilionitrecentocinquantacinquemila settecentottantotto/62), oltre IVA, per un massimale inclusa IVA pari a € **4.094.062,12** (quattromilioni novantaquattromilasessantadue/12), a carico del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, CR 11, a valere sul Capitolo 632.

Obiettivi e assunzioni

L'importo massimale dei costi rimborsabili è stato determinato sulla base della valutazione del *mix* di figure professionali necessarie, in base ad una analisi approfondita del contenuto di ciascuna attività, e considerando i relativi costi per giorno/uomo e il numero dei giorni previsti per realizzazione dell'intero incarico nel rispetto della durata della Convenzione.

Si riporta di seguito il piano finanziario dell'incarico comprendente una stima dei costi per singola attività da realizzare (tabella 1).

Tabella 1 – Piano finanziario e stima dei costi per singola macro-attività

MACRO-ATTIVITÀ	TOTALE
<i>COSTI ORIZZONTALI</i>	
1) ASSISTENZA ALLA PROGETTAZIONE	19.617,79
2) AZIONI DI COORDINAMENTO	31.388,46
Costi trasferite, beni e servizi	50.000,00
3) AZIONI DI CONTROLLO E ASSISTENZA AMMINISTRATIVA	31.388,46
<i>COSTI OPERATIVI</i>	
A. Supporto, ai sensi del comma 2-ter dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, alle amministrazioni emananti atti di finanziamento/ autorizzazione di progetti di investimento pubblico, per il controllo dei CUP identificativi dei progetti finanziandi/ autorizzandi, secondo la disciplina attuativa disposta dalla delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63; realizzazione di un repository Programmi-Progetti con le liste dei CUP previsti dagli atti di finanziamento/autorizzazione divenuti efficaci; analisi normativa dei programmi di finanziamento; monitoraggio dello stato di attuazione finanziario dei programmi.	1.065.054,48
B. Assistenza tecnica al DIPE per la realizzazione di un sistema di algoritmi in grado di: interrogare l'intera banca dati dei progetti di investimento contenuta nella BDAP e accessibile al DIPE; selezionare una valida platea di progetti attualmente attivi e in fase di realizzazione (ad es. attraverso l'analisi dei pagamenti e delle segnalazioni concernenti l'iter procedurale); estrarre tutte le informazioni necessarie ed elaborare criteri e indicatori per intercettare tutte le rilevanti situazioni progettuali caratterizzate da criticità realizzativa, al fine di predisporre una graduatoria di progetti "incagliati" eleggibili per interventi diretti da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri.	280.048,24
C. Supporto al DIPE per il rafforzamento del coordinamento delle politiche di sviluppo sostenibile a seguito della trasformazione, a partire dal 1° gennaio 2021, del CIPE in Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) in considerazione di quanto previsto dall'articolo 1-bis del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni nella legge n. 141 del 2019.	285.113,07
D. Assistenza tecnica al DIPE per il miglioramento della capacità di monitoraggio costante del rispetto delle misure di riequilibrio territoriale a favore delle regioni del Sud, come disposto dall'articolo 7-bis del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni nella legge 27 febbraio 2017, n. 18, e recentemente modificato dall'articolo 41, comma 3-bis del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120.	470.612,27
E. Supporto al DIPE per la valutazione della effettiva attuazione, da parte dei soggetti aggiudicatari, degli adempimenti di cui all'articolo n. 36, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, nonché per la messa a regime del sistema, anche tramite azioni di controllo e miglioramento del dato e assistenza a favore delle stazioni d'appalto delle Grandi Opere e alle autorità investigative da svolgersi a seguito dell'effettiva e massiva distribuzione degli accessi alla DIA ed ai gruppi interforze.	563.267,75
Stima costi diretti	2.796.490,52
Stima costi diretti + 20% costi generali (cfr. Art. 7 della presente convenzione)	3.355.788,62
IVA	738.273,50
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI + IVA	4.094.062,12

Tale importo complessivo verrà ripartito dal punto di vista finanziario nelle annualità convenzionali secondo la stima di spesa riportata nella successiva tabella 2 con le modalità di pagamento di cui all'art. 7 della Convenzione:

Tabella 2 – Cronogramma di spesa (pagamenti)

	2021	2022	2023	2024	totale
Capitolo 632	682.343,69	1.364.687,37	1.364.687,37	682.343,69	4.094.062,12

In coerenza con la recente convenzione stipulata fra Invitalia e il Commissario Straordinario del Governo per l'individuazione del personale da adibire allo svolgimento di attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo-contabile finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, approvata con ordinanza del commissario straordinario n. 71 del 30 gennaio 2019, la percentuale massima del 20%, relativa alle spese generali ovvero ai costi indiretti ammissibili imputati di cui all'art. 7, comma 4, della Convenzione, è applicata sul totale dei costi diretti del personale (integrati da euro 50.000,00 per trasferte, beni e servizi), non essendo previsti, nella stima di cui alla tabella 1, affidamenti a persone giuridiche esterne realizzati attraverso procedure del Codice degli appalti.

Il predetto importo di euro 50.000,00 si riferisce a beni e servizi specifici direttamente imputabili alla realizzazione delle attività convenzionali, necessari per l'organizzazione degli interventi formativi sul territorio presso le Amministrazioni territoriali e locali e le stazioni d'appalto e per la realizzazione di eventi istituzionali volti alla comunicazione dei risultati delle iniziative di monitoraggio degli investimenti pubblici, nonché per l'acquisto di hardware e software funzionale alla realizzazione delle attività.

La struttura del piano finanziario prevede due diverse categorie di costo. La prima categoria comprende costi di tipo propedeutico e orizzontale, indipendenti dalla produzione degli output progettuali e riguarda:

1. ASSISTENZA ALLA PROGETTAZIONE
2. AZIONI DI COORDINAMENTO
3. AZIONI DI CONTROLLO E ASSISTENZA AMMINISTRATIVA

In coerenza con la recente convenzione stipulata fra Invitalia e il Commissario Straordinario del Governo per l'individuazione del personale da adibire allo svolgimento di attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo-contabile finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, approvata con ordinanza del commissario straordinario n. 71 del 30 gennaio 2019, alle Attività propedeutiche ed orizzontali sarà riconosciuto un corrispettivo, al netto di IVA e dei costi generali ammissibili imputati, non superiore alla soglia del 3% del totale dei costi ammessi al rimborso per l'esecuzione delle Attività dirette, intendendosi queste ultime come somma delle predette Attività propedeutiche ed orizzontali e delle Attività operative.

La seconda categoria include le attività operative il cui costo dipende dal numero di output da produrre in riferimento alle seguenti macro-attività:

- A. Supporto, ai sensi del comma 2-ter dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, alle amministrazioni emananti atti di finanziamento/autorizzazione di progetti di investimento pubblico, per il controllo dei CUP identificativi dei progetti finanziandi/autorizzandi, secondo la disciplina attuativa disposta dalla delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63; realizzazione di un repository Programmi-Progetti con le liste dei CUP previsti dagli atti di finanziamento/autorizzazione divenuti efficaci; analisi normativa dei programmi di finanziamento; monitoraggio dello stato di attuazione finanziario dei programmi.
- B. Assistenza tecnica al DIPE per la realizzazione di un sistema di algoritmi in grado di: interrogare l'intera banca dati dei progetti di investimento contenuta nella BDAP e accessibile al DIPE; selezionare una valida platea di progetti attualmente attivi e in fase di realizzazione (ad es. attraverso l'analisi dei pagamenti e delle segnalazioni concernenti l'iter procedurale); estrarre tutte le informazioni necessarie ed elaborare criteri e indicatori per intercettare tutte le rilevanti situazioni progettuali caratterizzate da criticità realizzativa, al fine di predisporre una graduatoria di progetti "incagliati" elegibili per interventi diretti da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri.
- C. Supporto al DIPE per il rafforzamento del coordinamento delle politiche di sviluppo sostenibile a seguito

della trasformazione, a partire dal 1° gennaio 2021, del CIPE in Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) in considerazione di quanto previsto dall'articolo 1-bis del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni nella legge n. 141 del 2019.

- D. Assistenza tecnica al DIPE per il miglioramento della capacità di monitoraggio costante del rispetto delle misure di riequilibrio territoriale a favore delle regioni del Sud, come disposto dall'articolo 7-bis del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni nella legge 27 febbraio 2017, n. 18, e recentemente modificato dall'articolo 41, comma 3-bis del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120.
- E. Supporto al DIPE per la valutazione della effettiva attuazione, da parte dei soggetti aggiudicatari, degli adempimenti di cui all'articolo n. 36, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, nonché per la messa a regime del sistema, anche tramite azioni di controllo e miglioramento del dato e assistenza a favore delle stazioni d'appalto delle Grandi Opere e alle autorità investigative da svolgersi a seguito dell'effettiva e massiva distribuzione degli accessi alla DIA ed ai gruppi interforze.

Per la valorizzazione economica di ciascuna attività da realizzare, occorre partire dalle tariffe giornaliere che le parti concordano di applicare per ciascuna figura professionale fornita da INVITALIA, sia attraverso l'utilizzo di personale interno, sia tramite il ricorso a collaboratori a progetto (esterni INVITALIA). Le tariffe sono espone nella seguente Tabella 3, nella colonna A) "Costo giorno/uomo".

Nella colonna "N. Unità nel Gruppo di Lavoro" sono stati riportati i componenti del Gruppo di Lavoro (GdL), contati come "teste". Il GdL in termini di composizione "full time equivalent" (FTE) si ragguaglia in circa 14,4 unità, considerato che le figure professionali di INVITALIA assorbite nelle attività orizzontali prestano solo una parte del loro tempo alla realizzazione delle attività convenzionali:

GdL, composto da 14,41 FTE, di cui 8,71 FTE di **risorse interne Invitalia, pari al 60%** delle risorse totali del progetto e 5,7 **esterne alla Società pari al restante 40%**.

La società svolge il complesso delle **attività progettuali a valore strategico e organizzativo**, in quanto tutte le funzioni principali e trasversali sono coordinate da **risorse interne di Invitalia** corrispondenti a 6,1 FTE, **pari al 42%** delle attività complessive del progetto, (di cui 0,13 FTE Dirigente, 1,07 FTE Quadro e 4,9 FTE III Livello - Consulente senior, Esperto).

Le **funzioni operative** sono svolte con 8,31 FTE pari al 58% delle attività totali e sono svolte attraverso un mix di:

- **risorse esterne** per 5,7 FTE pari a **40%** del totale (di cui 2,05 FTE Consulente senior con funzioni di coordinamento operativo, 3,65 Consulente junior);
- **risorse interne** Invitalia per 2,61 FTE IV Livello junior, pari al **18%** del totale attività.

Risorse Progetto	Tipologia attività	FTE	%
Risorse Interne Invitalia	Strategiche	6,1	42%
	Operative	2,61	18%
Risorse esterne	Operative	5,7	40%
Totale		14,41	100%

Con riferimento alle predette figure professionali è stato istituito il confronto con le tariffe professionali riportate nelle procedure ad evidenza pubblica più significative per l'affidamento di servizi delle amministrazioni centrali «assimilabili» con le attività oggetto di affidamento ad INVITALIA da parte del DIPE, al fine di effettuare le valutazioni relative al profilo di economicità della Convenzione.

Le gare prese in esame a supporto della analisi di congruità economica, utilizzando però i valori di aggiudicazione per figure professionali, sono le seguenti:

- Gara Consip assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020;
- Gara Regione Lombardia per l'affidamento del servizio di Assistenza tecnica al POR FESR 2014-2020 ed al POR FSE 2014-2020 per le attività di gestione, attuazione, sorveglianza e controllo nonché delle attività volte a rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020;
- Gara Assistenza tecnica all'Organismo intermedio – Dipartimento della Funzione Pubblica per l'attuazione

efficace del PON “Governance e capacità istituzionale” 2014-2020;

- rinnovo della Convenzione del 6 dicembre 2016 tra il Commissario Straordinario del Governo ed Invitalia per l'individuazione del personale da adibire allo svolgimento di attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo-contabile finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria;
- Convenzione fra Dipartimento per la trasformazione digitale della PCM e il Formez, per la promozione dei contenuti della “Palestra digitale e promozione delle competenze digitali dei cittadini” del 14 ottobre 2020.

Sono anche state confrontate le tariffe aggiudicate nell'ambito delle gare utilizzate per la congruità economica della Convenzione stipulata fra INVITALIA e il Dipartimento per le politiche di coesione per la gestione della misura agevolativa “Resto al Sud”, in data 16 maggio 2018 e registrata dalla Corte dei conti il 22 maggio 2018 al n. 1130: MIT AT, MIT C&I e MIT Monitoraggio (cfr. pag. 19, Allegato 1 della Convenzione “Resto al Sud”).

Inoltre, quale ulteriore parametro di controllo, si riporta anche la tariffa per figura professionale omogenea di INVITALIA praticata nell'ambito della citata Convenzione per la gestione della misura agevolativa “Resto al Sud”.

L'analisi di congruità evidenzia che, ove è possibile il confronto con le tariffe aggiudicate, le tariffe professionali concordate con INVITALIA nell'ambito del presente Atto sono in linea o inferiori a quelle praticate su analoghe figure professionali in base all'aggiudicazione delle più recenti gare per servizi di assistenza tecnica qualificata.

Tabella 3 – Riepilogo tariffe professionali applicate da INVITALIA e congruità economica delle stesse tramite confronto con le tariffe di aggiudicazione per servizi analoghi di assistenza tecnica, nonché, se compatibili, con le tariffe applicate nell’ambito della convenzione “Resto al Sud”

Figure professionali interne INVITALIA																
Convenzione Dipe Invitalia					Figura professionale GARE	Tariffe di aggiudicazione gare di assistenza tecnica									differenza % tra costo gg/uomo convenzione (A) e media gare esaminate (B)	Tariffe Resto al Sud
Figura professionale Convenzione	Descrizione	Tipo attività	N. Unità nel Gruppo di Lavoro	Costo giorno/uomo (A)		Gara Consip AT PO 2014-2020	Gara Regione Lombrdia AT PO 2014-2020	Gara Funzione Pubblica AT OI 2014-2020	MIT AT	MIT C&I	MIT Monitoraggio	AT Commissario sisma 2016	Formez Palestra digitale	Media gare esaminate (B)		
Dirigente INVITALIA(*)	Risorsa dotata di elevata professionalità e di autonomia dirigenziale con inquadramento dirigenziale e responsabilità di funzione aziendale	Orizzontali	1	928,08	non presente	-	-	-	-	-	1.075,00	-	1.075,00	-16%	860	
Quadro INVITALIA (Q), fascia A	Risorsa dotata di elevata professionalità almeno decennale a livello di Senior manager	Orizzontali	1	597,60	Coordinatore strategico, Senior manager, Capo Progetto	576,00	628,10	694,10	490,00	750,00	670,00	-	542,05	621,46	-4%	Non presente
II Livello INVITALIA I (LII)	Risorsa dotata elevata professionalità almeno decennale in qualità di Manager	Orizzontali	-	334,80	Coordinatore operativo, Manager	451,00	544,30	437,30	430,00	700,00	633,00	-	-	532,60	-59%	446
III Livello INVITALIA, (LIII)	Risorsa dotata di professionalità almeno quinquennale in qualità di Esperto di tematica	Orizzontali	5	273,60	Consulente senior, Esperto	353,00	376,80	342,40	412,00	550,00	495,00	-	258,03	398,18	-46%	Non presente
IV Livello INVITALIA (L IV)	Risorse dotate di professionalità adeguata a supporto della fase operativa finalizzata alla realizzazione degli output progettuali previsti	Operative	3	215,28	Consulente junior	264,00	251,20	194,30	300,00	250,00	225,00	-	218,71	243,32	-13%	244

Figure professionali esterne INVITALIA																
Convenzione Dipe Invitalia					Figura professionale GARE	Tariffe di aggiudicazione gare di assistenza tecnica									differenza in % tra gg/uomo convenzione e media gare esaminate	Tariffe Resto al Sud
Figura professionale Convenzione	Descrizione	Tipo attività	N. Unità nel Gruppo di Lavoro	Costo giorno/uomo (A)		Gara Consip AT PO 2014-2020	Gara Regione Lombrdia AT PO 2014-2020	Gara Funzione Pubblica AT OI 2014-2020	MIT AT	MIT C&I	MIT Monitoraggio	AT Commissario sisma 2016	Formez Palestra digitale	Media gare esaminate		
Consulente Senior Coordinatore, esterno INVITALIA (CSC)	Risorsa dotata di elevata professionalità ed esperienza almeno decennale sugli argomenti trattati e che svolge funzioni di coordinamento strategico di tutte le attività operative	Operative	-	554,31	Coordinatore strategico, Senior manager, Capo Progetto	576,00	628,10	694,10	490,00	750,00	670,00	680,00	-	641,17	-16%	Non presente
Consulente Senior, esterno INVITALIA (CS)	Risorsa dotata elevata professionalità ed esperienza almeno decennale sugli argomenti trattati, e coordinamento di fasi operative	Operative	4	432,49	Coordinatore operativo, Manager	451,00	544,30	437,30	430,00	700,00	633,00	310,00	431,38	492,12	-14%	446
Junior II fascia, esterno INVITALIA (J II)	Risorse dotate di capacità tecniche a supporto della fase operativa finalizzata alla realizzazione degli output progettuali previsti	Operative	5	177,18	non presente	-	-	-	-	-	-	217,00	219,60	218,30	-	Non presente

(*) Quanto alla figura professionale “Dirigente INVITALIA”, cui corrisponde la tariffa giornaliera maggiore fra quelle elencate, si fa presente che la Convenzione ne prevede un impiego limitato, per le sole attività orizzontali, pari a meno dell’1% dei giorni/uomo complessivi, fra tutte le figure professionali, necessarie per l’esecuzione delle attività convenzionali. L’impegno del livello dirigenziale è necessario in ragione delle stringenti regole organizzative e gestionali definite da INVITALIA per corrispondere a livelli di responsabilità coerenti con quelli delle amministrazioni affidanti nella realizzazione delle attività.

Ciascuna delle macro-attività che compongono l'oggetto della Convenzione si compone di diverse fasi operative/attività a ciascuna delle quali sono associati gli output da realizzare come rappresentato nello schema seguente, Tabella 4.

Nella colonna "Stima del numero di output per ciascuna attività, da realizzare nel corso della durata della Convenzione" è riportato il totale complessivo degli output da realizzare per ciascuna singola attività. Nelle colonne successive vengono riportati, rispettivamente, il numero dei giorni/uomo standard assorbiti per ciascun singolo output, la ripartizione percentuale dei medesimi fra le figure professionali necessarie fornite da INVITALIA, attraverso propri dipendenti ovvero attraverso consulenti esterni appositamente contrattualizzati:

- Quadro, interno INVITALIA (Q), fascia A;
- IV Livello, interno INVITALIA (L IV);
- III Livello, interno INVITALIA (L III)
- Junior II fascia, esterno INVITALIA (J II);
- Consulente Senior, esterno INVITALIA (CS);

e, infine, nelle ultime tre colonne, rispettivamente, il costo standard di un singolo output associato a ciascuna attività da realizzare, il costo totale delle attività e il costo totale delle macro-attività.

Attraverso le elaborazioni riportate nella tabella 4 è possibile dimostrare il costo standard unitario di ciascun output.

Il costo complessivo di ciascuna attività operativa si ottiene moltiplicando il costo unitario per la stima del numero di output da realizzare.

Dalla somma dei costi complessivi delle attività operative e delle attività orizzontali, che vengono riportati nella tabella 1 "Piano finanziario", si ottiene la stima complessiva dei costi diretti, pari a euro 2.796.490,52 (al netto di IVA). A questi ultimi occorre aggiungere i costi indiretti connessi sulla base del tasso forfettario di cui all'art. 7, comma 1, lettera c), della presente Convenzione (20%), pari a euro 559.298,10 (al netto di IVA).

Tabella 4 – Dettaglio dei costi standard per tipo di output associato a ciascuna attività operativa da realizzare

ATTIVITÀ DA REALIZZARE				Stima del costo unitario degli output per ciascuna attività da realizzare									
Macroattività	Attività	Indicatore di output	Unità di misura	Stima del numero di output per ciascuna attività, da realizzare nel corso della durata della Convenzione	Durata (GG/Um)	J II	Q	L III	L IV	CS	COSTO SINGOLO OUTPUT PER CIASCUNA ATTIVITÀ	COSTO TOTALE PER CIASCUNA ATTIVITÀ	COSTO TOTALE PER CIASCUNA MACRO-ATTIVITÀ
A. Supporto, ai sensi del comma 2-ter dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003 alle amministrazioni emananti atti di finanziamento/autorizzazione di progetti di investimento pubblico, per il controllo dei CUP identificati dei progetti finanziati/autorizzati, secondo la procedura attuata disposta dalla delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, realizzazione di un repository Programmi-Progetti con le liste dei CUP previsti dagli atti di finanziamento/autorizzazione e analisi nominativa dei programmi di finanziamento; monitoraggio dello stato di attuazione finanziario dei programmi.	1. garantire la manutenzione e l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per l'acquisizione, e il controllo dei CUP sottoposti dalle amministrazioni emananti atti di finanziamento/autorizzazione ai sensi della legge n. 3/2003, art. 11, comma 2-ter, e della delibera CIPE n. 63/2020, al fine di scongiurare la nullità degli atti stessi ai sensi del comma 2-bis;	- Output: N. sviluppi informatici e di sistemistica (nuovi sviluppi e/o interventi di manutenzione) correlati di documentazione	numero	160	3,00	22%	0%	50%	5%	23%	858,05	137.287,82	1.065.054,48
	2. assistere il coordinatore dell'Efficacy V del CIPE per l'interazione con le amministrazioni emananti atti di finanziamento/autorizzazione di progetti di investimento pubblico; tracciamento e attivazione della contropartita, incluso l'iterazione con l'unità di protocollo interna, individuazione di tutte le banche prestatrici delle relative noteazioni, comparazione delle tabelle di CUP sottoposti e controllo;	- Output: N. delle istanze delle amministrazioni elaborate, delle risposte prospettate e dei relativi aggiornamenti	numero	200	3,00	35%	5%	30%	20%	10%	780,83	156.166,80	
	3. alimentare un repository di ASICUP, a seguito dell'efficacia dei provvedimenti, in grado di associare ciascun progetto all'affiliazione del finanziamento, al fine di effettuare successivamente il monitoraggio attuativo dei programmi così censiti;	- Output: N. dei CUP associati ad atti di finanziamento/autorizzazioni emessi all'interno del repository	numero	17.000	0,08	30%	5%	30%	30%	5%	20,11	341.796,60	
	4. effettuare, per ciascun atto di finanziamento/autorizzazione di progetti di investimento pubblico sottoposti analisi nominativa del programma di spesa, analisi dell'articolazione finanziaria, analisi della composizione del portafoglio di investimenti, analisi dello stato di attuazione finanziario;	- Output: N. di aggiornamenti delle schede tecnico-normative di monitoraggio dei singoli programmi di finanziamento	numero	180	4,00	30%	10%	35%	15%	10%	1.136,86	204.634,80	
	5. aggiornare periodicamente le banche dati del CIPE riguardanti il monitoraggio degli investimenti pubblici (previo controllo di coerenza interna dei singoli scarichi);	- Output: N. aggiornamenti banche dati CIPE	numero	590	0,20	20%	0%	55%	10%	10%	56,11	33.107,61	
	6. predisporre dei quadri di riferimento, anche ai sensi del comma 2-quinquies del citato articolo 11 della legge n. 3/2003, dei programmi di spesa di maggiore interesse per il Governo, individuando i singoli interventi tramite apposito codice CUP, attività predefinita al monitoraggio dei programmi stessi;	- Output: N. Quadri di riferimento dei programmi di spesa correlati dai singoli CUP, opportunamente classificati per usi di intervento	numero	40	11,00	20%	0%	40%	30%	10%	2.779,80	111.191,96	
	7. adeguare le procedure informatiche di interrogazione e elaborazione dati volte a rappresentare quadri analitici e riassuntivi dell'attuazione dei programmi di spesa di interesse del Governo, anche ai sensi del comma 2-quinquies del citato articolo 11 della legge n. 3/2003, a partire dai quadri di cui al punto 6;	- Output: N. Quadri analitici e riassuntivi dello stato di attuazione dei programmi di spesa	numero	40	8,00	20%	0%	40%	30%	10%	2.021,67	80.866,68	
	8. predisporre una graduatoria di progetti "incagliati" eleggibili per interventi diretti da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri.	- Output: N. Progetti/CUP allo stato di appello da "fascionazione" opportunamente classificati per livello di gravità delle situazioni di criticità realizzativa	numero	500	0,33	10%	10%	50%	20%	10%	99,19	49.596,20	
B. Assistenza tecnica al DIPE per la realizzazione di un sistema di algoritmi in grado di interrogare l'intera banca dati dei progetti di investimento contenuta nella BDAP e accessibile al DIPE, selezionare una valida platea di progetti attualmente attivi in fase di realizzazione (ad es. attraverso l'analisi dei pagamenti e delle segnalazioni concernenti l'iter procedurale); estrarre tutte le informazioni necessarie ed elaborare criteri e indicatori per intercettare tutte le rilevanti situazioni progettuali caratterizzate da criticità realizzativa, al fine di predisporre una graduatoria di progetti "incagliati" eleggibili per interventi diretti da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri.	1. garantire la manutenzione e l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per l'acquisizione, e delle ulteriori informazioni messe a disposizione della RSD di fonte BDAP (dati fonte ANAC/CDCE, fattura elettronica, SIOPE);	- Output: N. sviluppi informatici e di sistemistica (nuovi sviluppi e/o interventi di manutenzione) correlati di documentazione	numero	25	7,50	20%	0%	40%	30%	10%	1.895,32	47.382,94	280.048,24
	2. sviluppare e mantenere le procedure SQL associate al DIPE per la selezione della platea di progetti/oggetti attivi e da sottoporre ad analisi;	- Output: N. sviluppi informatici e di sistemistica (nuovi sviluppi e/o interventi di manutenzione) correlati di documentazione	numero	20	6,00	20%	0%	40%	30%	10%	1.516,25	30.325,08	
	3. analizzare i progetti selezionati al fine di identificare eventuali motivazioni del ritardo di perfezionamento della selezione automatica.	- Output: N. Progetti/CUP analizzati	numero	750	0,70	20%	10%	40%	20%	10%	203,66	152.744,03	
	4. predisporre una graduatoria di progetti e stazioni d'appello in situazione di criticità realizzativa, da sottoporre all'attenzione dell'Autorità politica, anche ai sensi del comma 2-quinquies del citato articolo 11 della legge n. 3/2003, dei programmi di spesa di maggiore interesse per il Governo;	- Output: N. Progetti/CUP allo stato di appello da "fascionazione" opportunamente classificati per livello di gravità delle situazioni di criticità realizzativa	numero	500	0,33	10%	10%	50%	20%	10%	99,19	49.596,20	
C. Supporto al DIPE per il rafforzamento del coordinamento delle politiche di sviluppo sostenibile a seguito della trasformazione, a partire dal 1° gennaio 2021 del CIPE in Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPRESS) e considerazione quanto previsto dall'articolo 11-bis del decreto legge 14 febbraio 2019, n. 111, convertito con modificazioni nella legge n. 141 del 2019.	1. Analisi e mappatura della classificazione del sistema CUP per il raccordo con gli indicatori di valutazione dei progetti in sede CIPRESS;	- Output: N. record analizzati/strutturati	numero	1.000	0,03	20%	10%	40%	20%	10%	8,73	8.728,23	285.113,07
	2. Elaborazione e pubblicazione sul portale OpenCUP di contenuti informativi sullo sviluppo sostenibile nell'ambito delle politiche d'investimento approvate dal CIPRESS;	- Output: N. contenuti informativi pubblicati	numero	48	10,00	30%	10%	20%	20%	20%	2.971,88	142.650,24	
	3. Monitoraggio attuativo e analisi nominativa di progetti dotati di CUP approvati dal CIPRESS;	- Output: N. aggiornamenti progetti monitorati e analizzati	numero	180	2,50	30%	10%	20%	20%	20%	742,97	133.734,60	
D. Assistenza tecnica al DIPE per il miglioramento della capacità di monitoraggio costante del rispetto delle misure di riequilibrio territoriale a favore delle regioni del Sud, come disposto dall'articolo 7-bis del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni nella legge 27 febbraio 2017, n. 18, e recentemente modificato dall'articolo 41, comma 3-bis del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120.	1. garantire la manutenzione e l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per l'acquisizione dei flussi informativi di cui all'articolo 3, comma 1, e all'articolo 4, comma 3, del dPCM attuativo dell'articolo 7-bis, comma 2-bis, del decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243, elenco dei programmi di spesa per investimenti da assegnare sufficientemente nazionale, che non abbiano criteri o indicatori di attribuzione (gli indicatori) compresi nel Documento pluriennale di pianificazione approvato dal CIPE ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, ovvero in altri documenti di programmazione, con indicazione delle relative autorizzazioni di spesa pluriennale, dei capitali e dei piani gestionali scelti nello stato di previsione, del CUP, la determinazione di ogni intervento. Finanziato;	- Output: N. interventi di sistemistica (nuovi sviluppi e/o interventi di manutenzione) correlati di documentazione	numero	6	11,00	30%	10%	30%	10%	20%	3.333,22	19.999,32	470.612,27
	2. alimentare un repository di Programmi/CUP in grado di associare ciascun progetto all'affiliazione del finanziamento, al fine di effettuare successivamente il monitoraggio attuativo dei programmi così censiti;	- Output: N. dei CUP associati ad atti di finanziamento/autorizzazioni emessi all'interno del repository	numero	4.500	0,05	40%	10%	20%	20%	10%	13,58	61.122,83	
	3. effettuare, per ciascun programma, finanziamento/autorizzazione di progetti di investimento pubblico sottoposti analisi nominativa del programma di spesa, analisi dell'articolazione finanziaria, analisi della composizione del portafoglio di investimenti, analisi dello stato di attuazione finanziario;	- Output: N. di aggiornamenti delle schede tecnico-normative di monitoraggio dei singoli programmi di finanziamento	numero	40	15,00	20%	15%	25%	10%	30%	5.171,27	206.850,60	
	4. elaborare quadri analitici e riassuntivi dell'attuazione dei programmi di spesa di cui all'articolo 7-bis, comma 2-bis, del decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243;	- Output: N. Quadri analitici e riassuntivi dello stato di attuazione dei programmi di spesa (originali o aggiornamenti)	numero	90	7,00	10%	0%	60%	10%	20%	2.029,33	182.639,52	
E. E. Supporto al DIPE per la valutazione della effettiva attuazione, da parte dei soggetti aggiudicatari, degli adempimenti di cui all'articolo n. 36, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, nonché per la messa a regime del sistema, anche tramite azioni di controllo e miglioramento del dato e assistenza a favore delle stazioni d'appello delle Grandi Opere e alle autorità investigative da svolgersi a seguito dell'efficacia e massiva distribuzione degli accessi alla DPA ed ai gruppi interforze.	1. supportare il DIPE nella verifica degli adempimenti di cui all'articolo n. 36, comma 5, del decreto legge n. 90/2014;	- Output: N. progetti verificati	numero	100	4,00	30%	10%	35%	10%	15%	1.180,30	118.030,20	563.267,75
	2. fornire supporto alle stazioni d'appello e agli esecutori delle Grandi Opere per il caricamento dei dati analitici degli operatori della filiera delle grandi opere;	N. Operatori della filiera degli esecutori caricati/giornati nella banca dati MDG	numero	1.400	0,40	50%	10%	15%	10%	15%	110,32	154.443,24	
	3. supportare la verifica dei Protocolli Operativi sottoscritti dalle imprese appaltatrici/autorizzatori della filiera relativamente allo schema approvato con delibera n. 15/2019;	N. Protocolli Operativi verificati	numero	150	4,00	10%	15%	45%	15%	15%	1.310,67	196.596,10	
	4. supportare il DIPE nelle operazioni di sollecito ed assistenza ai soggetti aggiudicatari, degli adempimenti di cui all'articolo n. 36, comma 5, del decreto legge n. 90/2014.	- Output: N. progetti oggetto di sollecito e assistenza	numero	174	1,50	20%	20%	20%	10%	30%	541,43	94.208,21	

Le figure professionali individuate, in particolare per quanto riguarda il Quadro INVITALIA (Q), fascia A, e il Consulente Senior (CS), comprendono profili tecnici specialistici che intervengono nelle varie fasi operative. Si riporta, nel seguito, la matrice d'impiego dei vari profili coinvolti e una legenda esplicativa dei contenuti delle varie competenze tecniche specialistiche:

Figura professionale	Ambiti operativi di attività								
	ESDBMS	EPDBMS	EDS	EGA	ERC	EGC	ESF	EAD	EBD
Quadro, interno INVITALIA (Q), Fascia A			X	X	X	X	X	X	
Consulente Senior, esterno INVITALIA (CS)	X	X		X	X		X	X	X
Consulente Senior Coordinatore, esterno INVITALIA (CSC)	X	X	X	X	X	X	X	X	X
III Livello INVITALIA (L III)					X			X	
IV Livello INVITALIA (L IV)				X	X		X		X
Junior II fascia, esterno INVITALIA (J II)	X	X				X	X	X	X

Legenda		
ESDBMS	Esperto sistemista data base manager system	Personale con competenze in ambito di sviluppo di sistemi DBMS con particolare riguardo alla piattaforma MS SQL Server
EPDBMS	Esperto in programmazione di applicazioni di interrogazione di DBMS	Personale con competenze in ambito di progettazione di applicazioni per l'interrogazione e la reportistica su dati in DBMS
EDS	Esperto Data Science	Personale con elevata professionalità in ambito Data Science che combina più campi, tra cui statistica, metodi scientifici e analisi dei dati, per estrarre valore dai dati
EGA	Esperto giuridico-amministrativo	Personale con competenze giuridico-amministrative, fra cui stipula di accordi istituzionali tra amministrazioni, normativa antimafia negli appalti pubblici, monitoraggio finanziario Opere Strategiche, Protocolli Operativi ex delibera CIPE n. 15/2015
ERC	Esperto redattore e comunicazione	Personale con competenze adeguate per l'aggiornamento delle sezioni di portali web
EGC	Esperto privacy	Personale con competenze in tema di normativa sulla privacy nell'ambito di dati aperti
ESF	Esperto specifiche funzionali	Personale con competenza nella definizione dei requisiti e delle specifiche funzionali riguardanti lo sviluppo informatico di portali web pubblici
EAD	Esperto analisi dati	Personale con competenze in ambito business intelligence per l'analisi dei dati di monitoraggio ricavati tramite piattaforme DBMS, l'interpretazione degli stessi informata dalla conoscenza degli strumenti programmatori, legislativi, attuativi (CdP, delibere CIPE, dPCM, ecc..) relativi ai programmi di spesa, la reportistica sui risultati raggiunti ed eventuali criticità
EBD	Esperto bonifica dati	Personale con competenza sull'innalzamento della qualità dei dati di archivi informatici pubblici tramite la modifica delle informazioni errate

Il piano dei costi per singola attività, come sintetizzato nella tabella 4, è frutto di stime, basate su ipotesi suscettibili di revisioni alla luce degli output via via realizzati, ed implica una ripartizione degli importi tra le diverse voci di costo indicativa, utile al solo fine previsionale.

Le parti concordano, pertanto che nei limiti del massimale dei costi rimborsabili (cfr. Piano finanziario), la composizione delle singole voci di costo potrà essere modificata, previo accordo tra le Parti, in sede di rendicontazione effettiva.

Riconoscimento dei costi indiretti connessi

I costi indiretti connessi sostenuti da INVITALIA per le attività svolte negli anni 2021-2024, sono riconosciuti applicando un tasso forfettario ai costi diretti, secondo quanto previsto dall'art. 68, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo, la procedura di determinazione dei costi indiretti articolata nei seguenti 3 passi:

1. individuazione dei costi indiretti connessi alla produzione di INVITALIA e non allocati su specifiche commesse, in riferimento al bilancio approvato e disponibile per l'anno 2017 (cfr. Allegato 1b alla presente Convenzione);
2. determinazione dell'incidenza dei costi indiretti sui ricavi prodotti in termini percentuali con riferimento ai bilanci di cui al punto 1;
3. calcolo dell'importo dei costi indiretti afferenti la specifica rendicontazione, applicando la stessa incidenza di cui al punto 2, fino al massimo consentito dalla presente Convenzione.

I passi 1 e 2, più sopra citati, sono illustrati di seguito nell'Allegato 1b "Nota metodologica per la determinazione dei costi indiretti connessi ai fini della corretta imputazione in quota percentuale rispetto al totale dei costi sostenuti", che è parte integrante e sostanziale dell'Allegato 1 alla presente Convenzione.

Per ragioni di economicità ed efficienza, per la determinazione del citato tasso forfettario le parti concordano limiti massimi più stringenti rispetto a quelli previsti dalla normativa europea.

In coerenza con la recente convenzione stipulata fra Invitalia e il Commissario Straordinario del Governo per l'individuazione del personale da adibire allo svolgimento di attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo-contabile finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, approvata con ordinanza del commissario straordinario n. 71 del 30 gennaio 2019, verrà riconosciuto un tasso forfettario complessivo non superiore al 20% per tutta la durata della Convenzione, corrispondente ad un massimale assoluto per i costi indiretti connessi ammessi pari a euro 559.298,10 (cinquecentocinquantanovemiladuecentonovantotto/10) al netto di IVA;

**Nota metodologica per la determinazione dei costi indiretti ai fini
della corretta imputazione in quota % rispetto al totale dei costi sostenuti
Annualità 2019 -**

1. Obiettivi del documento

La presente nota metodologica descrive la metodologia di individuazione del tasso forfettario applicabile per la definizione dell'imputabilità di quota parte dei costi indiretti ("costi connessi") sostenuti dall'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA, nel seguito "Invitalia".

Le fonti normative della presente nota quanto all'individuazione dei costi indiretti sono:

- l'art. 68 del Regolamento (UE) N. 1303/2013
- la nota EGESIF_14-0017 - Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) in materia di costi (OSC) - Guida alle opzioni semplificate.

L'incidenza dei costi indiretti rispetto ai ricavi per servizi come risultanti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 è pari al **28,20%**.

Di seguito si espone la metodologia di calcolo applicata, che è in linea con la citata normativa.

2. Metodologia

In coerenza con quanto svolto nei precedenti esercizi, il tasso forfettario è stato calcolato prendendo in esame il bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2019 e derivando da questo il rapporto tra i costi indiretti e ricavi di vendita.

Di seguito il Conto Economico esposto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019:

CONTO ECONOMICO		31.12.2019	
10	Interessi attivi e proventi assimilati		4.657.197
20	Interessi passivi e oneri assimilati		(6.306.151)
30	Margine di interesse		(1.648.954)
40	Commissioni attive		134.502.834
50	Commissioni passive		(6.651.175)
60	Commissioni nette		127.851.659
70	Dividendi e proventi assimilati		-
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione		1.379.838
90	Risultato netto dell'attività di copertura		-
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		1.259.725
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.259.725	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	c) passività finanziarie		
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		1.259.821
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	1.342.977	
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(83.156)	
120	Margine di intermediazione		130.102.089
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		(1.405.692)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.405.692)	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150	Risultato netto della gestione finanziaria		128.696.397
160	Spese amministrative:		(126.775.380)
	a) spese per il personale	(104.265.708)	
	b) altre spese amministrative	(22.509.672)	
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		1.096.258
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) altri accantonamenti netti	1.096.258	
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(4.758.968)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(1.172.981)
200	Altri proventi e oneri di gestione		3.373.065
210	Costi operativi		(128.238.006)
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni		21.341.903
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte		21.800.294
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(1.166.921)
280	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte		20.633.373
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		(24.232)
	Utile (Perdita) d'esercizio		20.609.141

La quota di costi indiretti connessi, considerata ai fini del calcolo, è costituita da spese non direttamente imputabili ad attività operative (e quindi non allocate su specifiche commesse) ma funzionali alla realizzazione delle attività stesse oppure a spese che, seppure allocate su commesse dirette ai soli fini gestionali, non costituiscono ricavi di rendicontazione. Tali spese sono dettagliate per conto contabile¹, come di seguito sintetizzato:

Conto Economico 2019	€	di cui costi connessi
(10) INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	4.657.197	
(20) INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(6.306.151)	(4.013.969)
(40) COMMISSIONI ATTIVE	134.502.834	
(50) COMMISSIONI PASSIVE	(6.651.175)	
(80) RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	1.379.838	
(100) UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO	1.259.725	
(110) RISULTATO NETTO ATT. E PASS. FINANZIARIE AL FAIR VALUE	1.259.821	
(130) RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(1.405.692)	
(160) SPESE PER IL PERSONALE	(104.265.708)	(17.970.616)
(160) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(22.509.672)	(8.782.967)
(170) ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.096.258	
(180) RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(4.758.968)	(3.766.239)
(190) RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(1.172.981)	(252.349)
(200) ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	3.373.065	
(220) UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	21.341.903	
(270) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(1.166.921)	(1.148.219)
(290) UTILE (PERDITA) GRUPPI ATT. IN DISMISSIONE	(24.232)	
Utile (Perdita) d'esercizio	20.609.141	
Totale costi connessi		(35.934.360)
Totale ricavi non passanti		127.406.204
% spese generali		28,20%

Le categorie di costo considerate sono:

- **20 - Interessi passivi e oneri assimilati:** come previsto dal piano industriale 2017-2019, nel mese di luglio 2017 sono state finalizzate le attività per l'emissione di obbligazioni funzionali, sia all'acquisizione della Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale che all'ottimizzazione del capitale circolante. Sono stati considerati costi connessi la quota parte degli oneri finanziari del prestito da imputare alla copertura dell'attività tipica di Invitalia pari al 50,98% degli oneri finanziari totali afferenti all'operazione.

¹ Nel file xls a sostegno della metodologia sono dettagliati i saldi dei conti interessati dalla metodologia, che riportano le risultanze del libro giornale al 31/12/2019

A partire dal 2019, in applicazione del principio contabile IFRS 16, rientrano in tale voce anche gli interessi per il diritto di uso dei fabbricati.²

- **160 a - Spese per il personale:** sono stati considerati i soli costi del personale dipendente non oggetto di rendicontazione (a titolo esemplificativo commesse di staff, commesse non oggetto di ribaltamento a soggetti terzi, commesse di capitalizzazione), dunque il costo del personale considerato nell'ambito della voce "costi indiretti" è al netto al costo del personale rendicontato su commesse esterne. La quantificazione del costo orario unitario. Il costo del personale dipendente considerato è comprensivo di tutti gli oneri diretti ed indiretti a carico azienda (assenze per malattia, riposi per festività ecc.). La categoria Spese per il personale, oltre ai costi del personale dipendente, include anche:
 - ✓ i costi per collaboratori, comandi, interinali, non ribaltati su commesse operative;
 - ✓ i compensi per attività di formazione;
 - ✓ i compensi relativi agli amministratori e ai sindaci.

- **160 b - Altre spese amministrative:** è stata considerata solamente la quota-parte di spese amministrative non oggetto di rendicontazione (a titolo esemplificativo commesse di staff, commesse non oggetto di ribaltamento a soggetti terzi) al netto delle rivalse relative ai *Fitti passivi* e delle multe e ammende.

- **180 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali** (ammortamenti): è stata considerata la sola quota-parte riferibile a commesse interne.

- **270 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:** rispetto alla voce del Conto Economico, è stata considerata solamente la quota-parte del costo IRAP, il cui valore non è afferente il personale dipendente impegnato su commesse operative. Pertanto, ai fini dei valori da utilizzare per il calcolo del tasso forfettario, dal valore totale della componente IRAP iscritta a bilancio 2019, è stata decurtata la quota relativa al personale dipendente oggetto di rendicontazione.

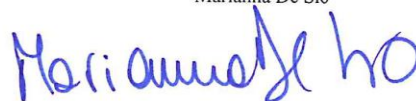
² In applicazione di tale principio contabile i fitti passivi sono assimilati ad un finanziamento e contabilizzati parte nel Raggruppamento" (20) INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI" e parte nel raggruppamento "(180) RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI".

Il valore dei **ricavi**, considerato ai fini del calcolo, è costituito dalla voce “Commissioni attive” rappresentata in Conto economico, al netto delle quote di ricavo determinate dal mero riaddebito di costi sostenuti e riaddebitati (c.d. “commesse passanti”, ad esempio le commesse di appalto nelle quali Invitalia svolge ruolo di Centrale di Committenza, le quote parte di ricavo per costi passanti).

Pertanto, il rapporto tra costi indiretti e ricavi relativo all’esercizio 2019 è:

$$\frac{\text{Costi indiretti}}{\text{Ricavi servizi}} = \frac{35.934.360}{127.406.204} = 28,20\%$$

Responsabile Rendicontazione e Credit Management
Marianna De Sio



ALLEGATO 2: Regolamento di Rendicontazione

1. Modalità di rendicontazione

La relazione di rendicontazione con cadenza semestrale, prodotta in coerenza con quanto previsto dall'allegato 1 e dall'articolo 7 della presente convenzione, dovrà indicare:

Le tipologie di costi sostenuti sono riferite alle seguenti categorie:

- A. **Costi diretti**, sono afferenti il programma; devono essere adeguatamente documentati, effettivamente sostenuti e sono relativi alle seguenti voci:
- Personale;
 - Collaboratori esterni;
 - Spese di trasferta;
 - Altre voci di costo;
- B. **Costi indiretti**, non sono direttamente riconducibili al Programma e sono legati ai costi che l'Agenzia sostiene per il funzionamento della propria struttura e quindi devono essere calcolati secondo un *metodo giusto, equo e verificabile*.

2. Ammissibilità dei costi

2.1. Personale

Per i costi del personale interno e del personale acquisito tramite agenzia interinale l'Agenzia si avvale di modalità di semplificazione dei costi (opzione di costo semplificato) ed in particolare dell'utilizzo di tabelle di costo standard unitario, sulla base delle previsioni dell'art. 67, comma 1 lettera b) e comma 5 lettera a) del Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e di quanto dettagliato a tal proposito dalla nota EGESIF_14-0017 - Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) in materia di costi (OSC) - Guida alle opzioni semplificate.

L'utilizzo dei costi semplificati è stato valutato positivamente da tutti gli stakeholder, tra cui anche la Corte dei Conti Europea, che ne ha raccomandato l'estensione al posto del rimborso a "costi reali", al fine di ridurre sia la probabilità di errore che gli oneri amministrativi incombenti sui promotori dei progetti.

La metodologia del costo standard unitario è stata adottata con Decreto dell'Agenzia per la Coesione n. 19 del 7 aprile 2017 (aggiornata nel corso del 2020 con dell'Agenzia per la Coesione Decreto del 17 novembre 2020) e valorizza il costo del personale applicando tabelle standard di costi unitari, calcolate per livello professionale, dividendo il costo medio documentato del personale Invitalia (suddiviso per livelli professionali degli ultimi 3 esercizi e calcolato come rapporto tra il costo complessivo aggregato per livello professionale e il relativo numero di FTE) per il tempo produttivo.

Tabella 1 – Tabella standard Costi unitari

livello	costo ora
Dirigente	128,9
1 Liv. Quadro Fascia A	83,0
1 Liv. Quadro Fascia B	60,8
2 Liv.	46,5
3 Liv.	38,0
4 Liv.	29,9
5 Liv.	28,7

I valori presenti nella tabella 1 sono soggetti ad aggiornamento triennale da parte di Invitalia e ad approvazione da parte dell'Agenzia per la Coesione. Gli aggiornamenti dei valori della tabella 1 saranno opportunamente evidenziati ed esplicitati nei documenti che accompagnano la rendicontazione (vedi punto 3).

Saranno rendicontate esclusivamente le ore/uomo delle risorse assegnate ai Progetti e direttamente impegnate nelle relative attività (cd. Gruppo di Lavoro).

La rilevazione delle ore/uomo impegnate nel Progetto sarà assicurata dal sistema informatico Timesheet.

L'Agenzia dovrà fornire un rendiconto sintetico contenente l'elenco nominativo del personale impiegato, con la specificazione della qualifica professionale, del costo standard e delle ore effettivamente svolte sulla commessa.

2.2. Contratti di collaborazione a progetto (Co.Co.Pro.)

Questa voce comprende i costi di personale derivanti da rapporti assimilabili al contratto di lavoro dipendente. Si tratta di rapporti nei quali il soggetto, pur non essendo legato da un vincolo di subordinazione con il committente, svolge attività lavorative specifiche sul progetto.

Sono ammissibili sia il compenso erogato, sia i tributi e gli oneri che vi sono connessi, fermo restando l'applicazione della normativa in materia. L'Agenzia deve presentare, su richiesta, tutti i documenti e/o risultati attinenti all'erogazione e allo scopo del servizio esterno.

2.3. Trasferte

La categoria Trasferte comprende le spese sostenute per l'effettuazione di missioni e viaggi del personale strettamente attinenti al progetto ed effettivamente liquidate.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno dell'Agenzia.

2.4. Altre voci di costo

Il regime di rendicontazione relativo alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi specifici e consulenze specialistiche funzionali alla realizzazione delle attività previste nel progetto;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento di obiettivi del progetto;
- azioni di comunicazione e promozione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- altre spese funzionali alla realizzazione delle attività previste nella Convenzione.

Per i costi relativi alle suddette voci l'Agenzia dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- elenco delle spese sostenute;
- riferimento agli estremi dell'incarico e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- riferimento ai pagamenti effettuati.

2.5. Costi indiretti

Questa voce comprende i costi non direttamente imputabili al progetto ma per loro natura funzionali alla realizzazione delle attività.

Per la rendicontazione di tale voce si applica un tasso forfettario fino al 25% ai costi diretti ammissibili, secondo quanto previsto dall'art. 68, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ed in base alla metodologia di calcolo di cui è stata comunicata l'approvazione da parte dell'Autorità di Gestione con nota Prot. A1CT 3617 del 10/04/2017.

3. Documento giustificativo della rendicontazione

Il documento giustificativo della rendicontazione è costituito da una Relazione tecnico-amministrativa, nella quale saranno puntualmente descritte le attività realizzate e in corso di realizzazione.

La Relazione sarà corredata da appositi schemi riepilogativi del costo del personale interno ed esterno, dei costi di trasferta e delle altre voci di costo, con evidenza dell'importo relativo ai costi indiretti.

L'Agenzia custodirà presso la propria sede i documenti contabili, in originale, giustificativi dei costi sostenuti e produrrà su eventuale richiesta dell'Amministrazione, idonea documentazione comprovante le spese sostenute.